Comune di PORTO CESAREO

Provincia (LE)

RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO 2016

VIA PETRAROLI 9
ragioneria@comune.portocesareo.le.it

Premessa

La sperimentazione di bilancio

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "

Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il decreto legislativo 118/2011, come modificato dal decreto legge n. 102 del 31/08/13, ha previsto una fase di sperimentazione dei nuovi principi e schemi di bilancio di durata triennale a decorrere dal 2012 e fino al 2014, volta a verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e, se necessario, ad individuare le opportune modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia. Con successivo DPCM del 28/12/2011 sono state definite le modalità operative, prevedendo altresì che le relative disposizioni siano applicate dagli enti "in via esclusiva", in sostituzione di quelle attualmente previste.

Questo Comune, previa deliberazione della Giunta Comunale n. 158 in data 27.09.2013, ha aderito alla sperimentazione contabile a decorrere dall'esercizio 2014 (rif. DM Economia e finanze in data15.11.2013).

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore per tutti gli Enti Locali il 1º gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:
- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la

confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 101 in data 08.07.2014;
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("***Fondo crediti di dubbia esigibilità***") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento

contabile.
Se, infatti, il Documento Unico di Programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

-l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata si compone delle seguenti parti:

- ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO (Analizza il risultato della gestione finanziaria ed il risultato della gestione di competenza dell'ente. Successivamente analizza il risultato di ciascun insieme nel quale è naturalmente scomposto il bilancio dell'ente: bilancio corrente, bilancio per investimenti, bilancio movimento fondi e bilancio servizi per conto di terzi).

- ANALISI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (Analizza ciascun programma/progetto previsto nella relazione previsionale e programmatica evidenziandone sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione finanziaria).

- ANALISI DEGLI INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

- ANALISI DEL CONTO ECONOMICO-PATRIMONIALE (Evidenzia i componenti positivi (ricavi/proventi) e negativi (costi) dell'attività dell'impresa/ente secondo criteri di competenza economica e rileva i risultati della gestione patrimoniale e

riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute dal conto finanziario e quelle da cause extrafinanziarie).

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, ai sensi del D.P.R. 194 del 31 gennaio 1996, per ciascuna risorsa di entrata, per ciascun intervento di spesa, per ciascun capitolo per le entrate e le spese per conto di terzi, i seguenti dati:

- ✓ La previsione definitiva di competenza
- ✓ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- ✓ Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- ✓ I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- ✓ I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- ✓ La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

L'esercizio finanziario 2016 si chiude con un risultato di amministrazione positivo pari ad € 4.981.326,15.

L'adozione del nuovo sistema contabile ha previsto una diversa modalità di calcolo del risultato di amministrazione. Dal classico risultato è necessario sottrarre il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (vedasi il valore compreso nel Fondo Svalutazione Crediti), il Fondo di Riserva non utilizzato e la parte vincolata.

La nuova modalità di calcolo determina un risultato di amministrazione disponibile che per il 2016 è pari ad € 2.043.353,31.

Descrizione	Gestione residui	Gestione competenza	Totale
Fondo di cassa al 01/01/2016	========	=========	**3.917.905,22**
RISCOSSIONI	2.205.963,30	7.791.917,15	9.997.880,75
PAGAMENTI	2.546.401,80	7.989.877,34	10.536.279,14
Fondo di cassa al 31/12/2016			**3.379.506,83**

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			**3.379.506,83**
RESIDUI ATTIVI	2.910.167,68	1.809.909,19	4.720.076,87
RESIDUI PASSIVI	913.566,51	1.476.827,75	2.390.394,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			437.464,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			290.398,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016			**4.981.326,15**

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2016	
FONDI ACCANTONATI	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.251.690,46
Fondo passività potenziali	
Fondo rischi contezioso	
Altri fondi e accantonamenti	2.440,00
FONDI VINCOLATI	
Economie su opere finanziate con mutuo	
Proventi sanzioni Codice della Strada	
Spese finanziate con trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni	282.719,25
FONDI DESTINATI AD INVESTIMENTI	1.001.123,13
FONDO RISCHI CONTENZIOSO	400.000,00
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE AL 31/12/2016	**2.043.353,31**

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali *"crediti di dubbia esigibilità"*, dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI						
	2014		2015		2016	
		%		%		%
Totale residui attivi	**1.157.904,02**	**11,23**	**2.651.115,35**	**24,67**	**1.809.909,19**	**18,85**
Accertamenti c/competenza	**10.307.716,08**		**10.746.795,28**		**9.601.826,34**	

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI						
	2014		2015		2016	
		%		%		%
Totale residui passivi	1.863.690,92	20,65	2.415.996,64	23,21	1.476.827,75	15,60
Impegni c/competenza	9.026.407,85		10.409.178,53		9.466.705,09	

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.
Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

L'avanzo di amministrazione utilizzato nel corso dell'anno è il seguente:

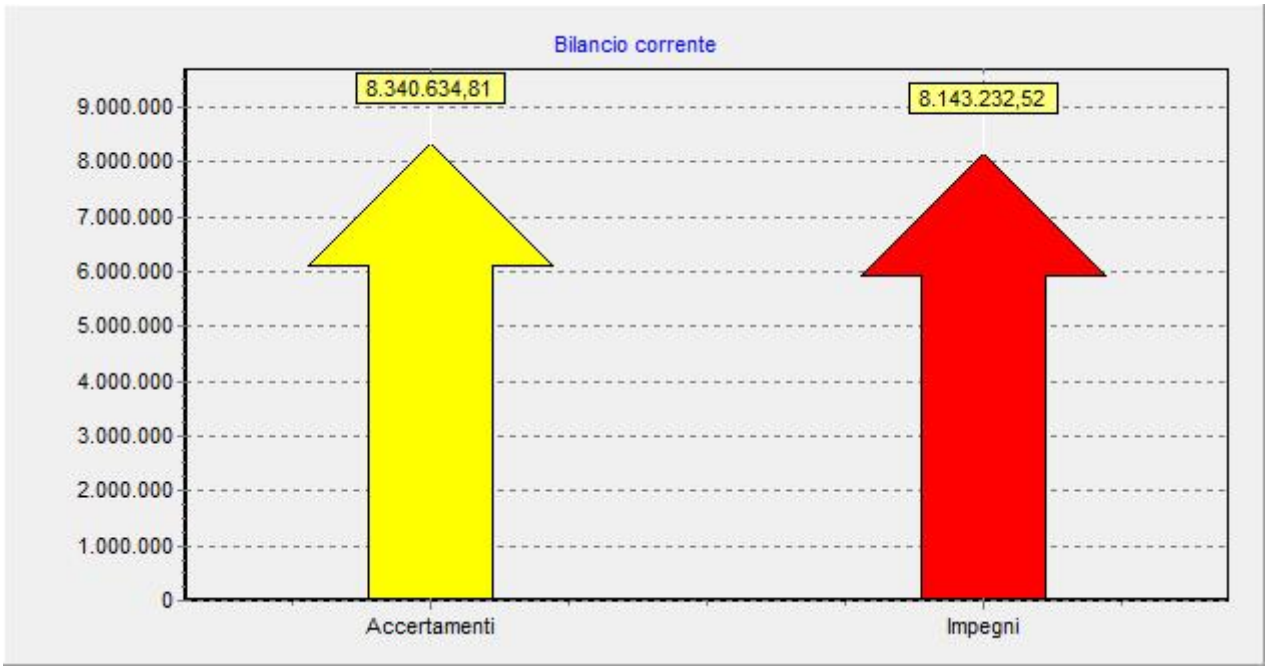
ANALISI AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	32.307,75
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	156.000,00
TOTALE	188.307,75

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	Importi
RISCOSSIONI	**7.791.917,15**
PAGAMENTI	**7.989.877,34**
Differenza	**197.960,19-**
RESIDUI ATTIVI	**1.809.909,19**
RESIDUI PASSIVI	**1.476.827,75**
Differenza	**333.081,44**
AVANZO	**135.121,25**

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

BILANCIO CORRENTE



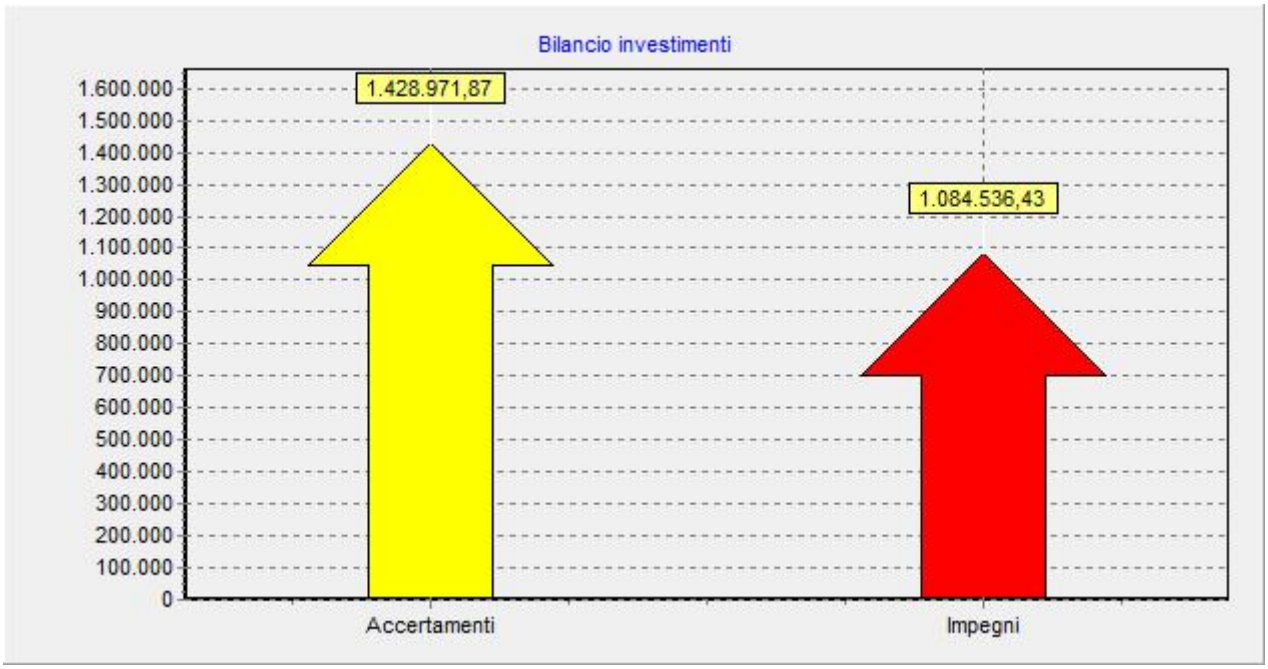
Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: “Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge”.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

ENTRATE		Stanziamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	405.737,30	405.737,30	100,00	0
Titolo 1.00 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.594.421,00	5.816.034,15	88,20	778.386,85
Titolo 2.00 - Entrate da trasferimenti correnti	(+)	609.098,00	560.981,64	92,10	48.116,36
Titolo 3.00 - Entrate extratributarie	(+)	1.450.796,98	1.325.446,00	91,36	125.350,98
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti	(+)	0	0		
Totale		9.060.053,28	8.108.199,09	89,49	951.854,19
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti/rimborso q/capitale di mutui e prestiti	(+)	32.307,75	32.307,75	100,00	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	210.000,00	200.127,97	95,30	9.872,03
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(+)	0	0		
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	0	0		
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0	0		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0	0		
Altre entrate utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	8.679,97	0		8.679,97
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)				
Totale bilancio corrente ENTRATE		9.293.681,06	8.340.634,81	89,75	953.046,25

USCITE					
Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	8.856.987,06	7.269.074,39	82,07	1.587.912,67
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)		437.464,57		
Titolo 2.04 - Trasferimenti in c/capitale	(+)	0	0		
Titolo 4.00 - Spese per rimborso di prestiti	(+)	431.694,00	431.693,56	100,00	0,44
Totale		9.288.681,06	8.138.232,52	87,61	1.150.448,54
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	5.000,00	5.000,00	100,00	0
Totale bilancio corrente USCITE		9.293.681,06	8.143.232,52	87,62	1.150.448,54
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE		0	197.402,29		

BILANCIO INVESTIMENTI



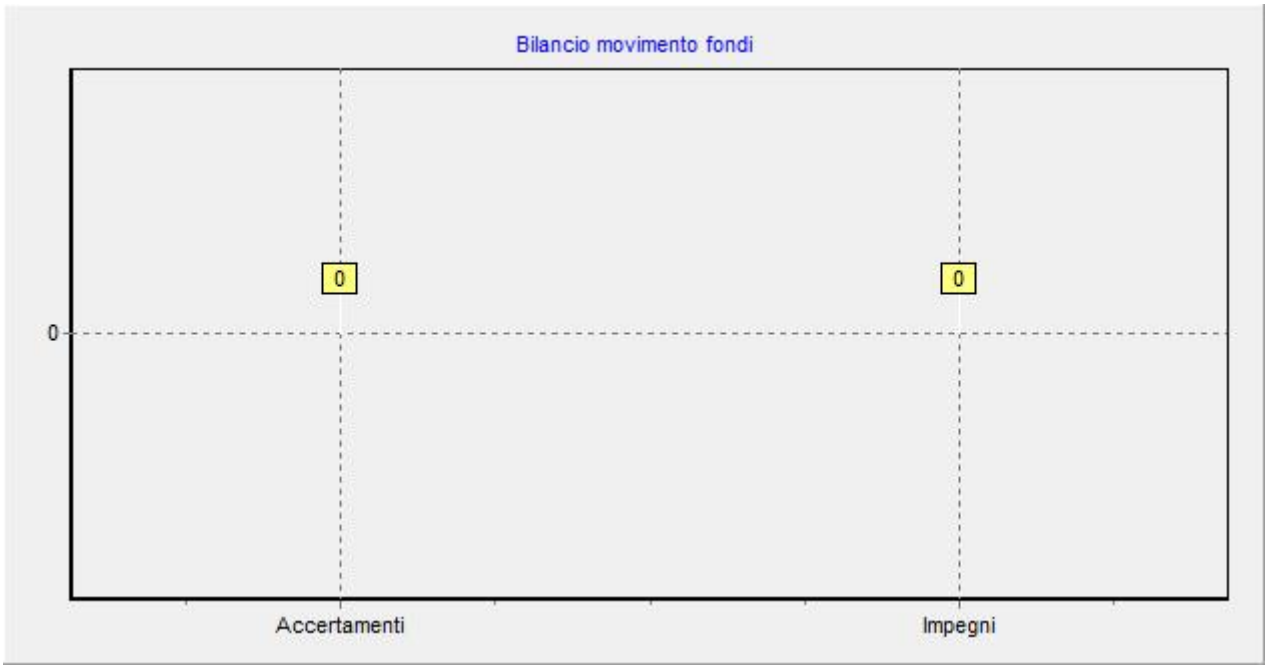
Espone il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del D. Lgs. 267/2000 recita: “Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

ENTRATE		Stanziamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	(+)	673.534,72	673.534,72	100,00	0
Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	(+)	2.489.170,07	927.565,12	37,26	1.561.604,95
Titolo 5.00 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0		
Titolo 6.00 - Entrate da accensione di prestiti	(+)	0	0		
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0		
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(-)	0	0		
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0		
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	210.000,00	200.127,97	95,30	9.872,03
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	0	0		
Assunzione di mutui per il finanziamento di debiti fuori bilancio	(-)	0	0		
Entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	0	0		
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	0	0		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0	0		
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(-)				
Totale		2.952.704,79	1.400.971,87	47,45	1.551.732,92
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	8.679,97	0		8.679,97
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti	(+)	156.000,00	28.000,00	17,95	128.000,00
Totale		164.679,97	28.000,00	17,00	136.679,97
Totale bilancio investimenti ENTRATE		3.117.384,76	1.428.971,87	45,84	1.688.412,89

USCITE					
Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(+)	3.117.384,76	794.137,71	25,47	2.323.247,05
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(+)		290.398,72		
Titolo 3.01 - Acquisizioni di attività finanziari	(+)	0	0		
Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0		
Totale bilancio investimenti USCITE		3.117.384,76	1.084.536,43	34,79	2.032.848,33
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI		0	344.435,44		

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI



Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI					
ENTRATE		Stanziamenti Finali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(+)	0	0		
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0		
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0	0		
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE		0	0	0	0
USCITE					
Titolo 3.02 - Concessione crediti di breve termine	(+)	0	0		
Titolo 3.03 - Concessione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0		
Titolo 3.04 - Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0	0		
Totale bilancio movimento fondi USCITE		0	0	0	0
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0	0		

EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI				
ENTRATE	1.521.000,00	971.799,43	63,89	549.200,57
USCITE	1.521.000,00	971.799,43	63,89	549.200,57
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	0	0		

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

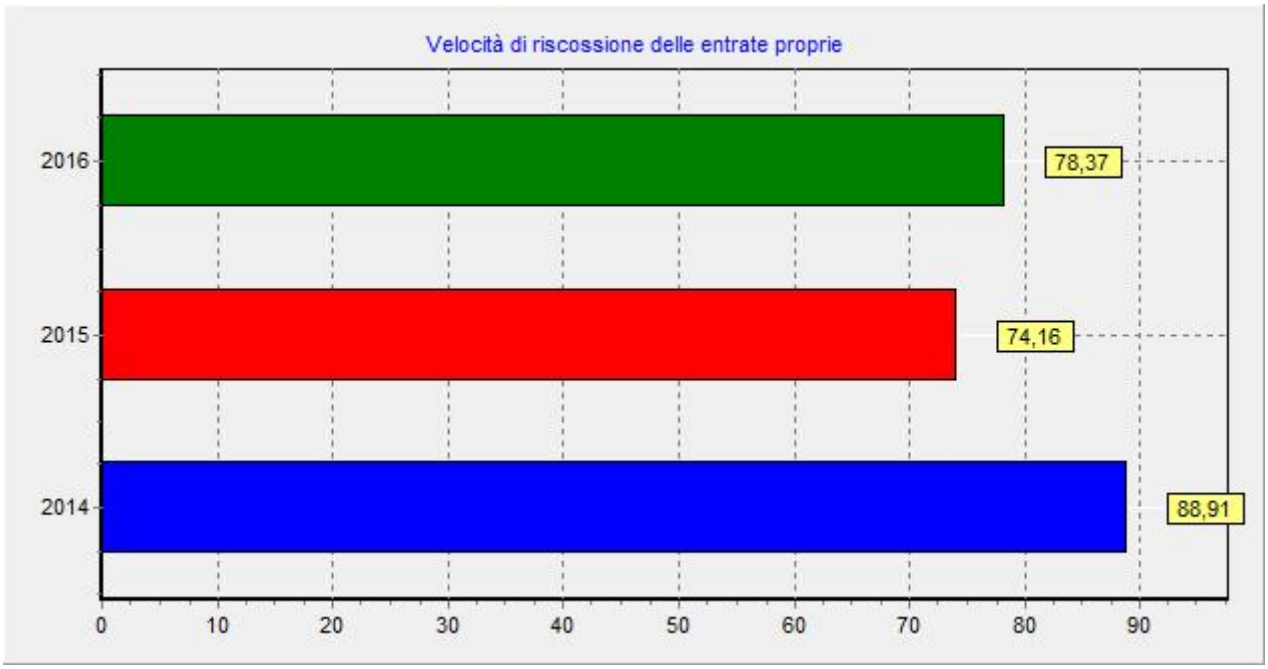
STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è altro l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE						
(Titolo I e III)	2014		2015		2016	
		%		%		%
RISCOSSIONI	**8.092.188,46**	**88,91**	**5.961.828,63**	**74,16**	**5.596.860,41**	**78,37**
ACCERTAMENTI	**9.101.661,61**		**8.038.900,17**		**7.141.480,15**	



GESTIONE DI CASSA

La situazione di cassa al 31 dicembre 2016 è la seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	
	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	**3.917.905,22**
Riscossioni	**9.997.880,75**
Pagamenti	**10.536.279,14**
Fondo di cassa al 31 dicembre	**3.379.506,83**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	**0**
DIFFERENZA	**3.379.506,83**

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Il pareggio di Bilancio per il 2016 è stato rispettato ed è stata inviata la relativa certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze. Si tratta di un importante risultato portato avanti con attenzione e dedizione da parte del Settore Affari Finanziari e dei suoi funzionari.

MONITORAGGIO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA' 2016

legge nr. 208 del 28/12/2015

(Legge di Stabilità 2016)

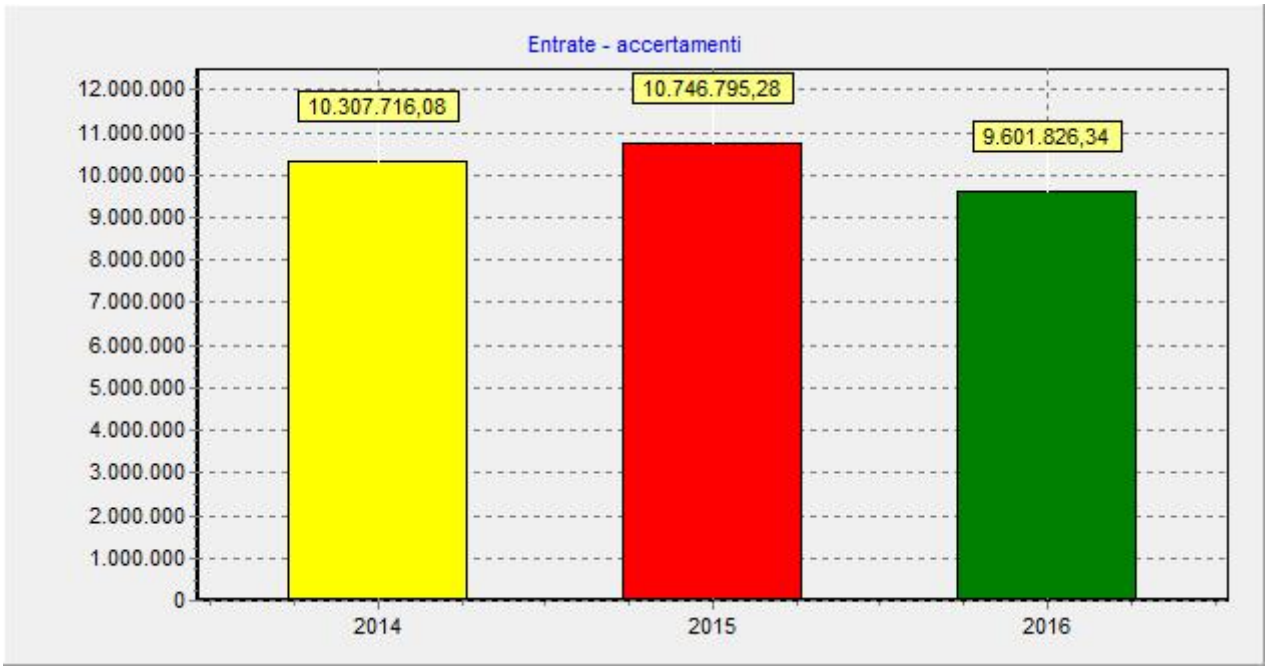
ENTRATE FINALI	Previsioni di competenza 2016	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al ..... 2016 (b)
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	**405.737**	**405.737**
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	**673.534**	**673.534**
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**6.594.421**	**5.816.034**
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	**609.098**	**560.981**
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	**313.000**	**313.000**
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	**296.098**	**247.981**
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	**1.450.796**	**1.325.446**
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	**2.489.170**	**927.565**
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	**0**	**0**
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G	**10.830.486**	**8.317.026**
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	**8.419.522**	**7.269.074**
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	**437.464**	**437.464**
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (3)	**770.184**	**0**
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	**0**	**0**
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	**0**	**0**
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	**0**	**0**
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	**0**	**0**
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	**8.086.803**	**7.706.538**
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	**2.896.884**	**794.137**
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	**290.398**	**290.398**
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo (3)	**0**	**0**
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	**0**	**0**
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, legge di stabilità 2016	**0**	**0**
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	**0**	**0**

MONITORAGGIO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA' 2016 legge nr. 208 del 28/12/2015 (Legge di Stabilità 2016)		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	0	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, legge di stabilità 2016	0	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	3.187.283	1.084.536
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	11.274.086	8.791.075
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	635.671	605.223
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016	0	0
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) (5)	635.671	605.223
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)	0	0
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)	0	0

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni , trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE					
	Somme Previste		Accertamenti		Differenza
		%		%	
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**6.594.421,00**	**0**	**5.816.034,15**	**0**	**778.386,85**
Titolo II - Trasferimenti correnti	**609.098,00**	**9,24**	**560.981,64**	**9,65**	**48.116,36**
Titolo III - Entrate extratributarie	**1.450.796,98**	**20,14**	**1.325.446,00**	**20,78**	**125.350,98**
Titolo IV - Entrate in conto capitale	**2.489.170,07**	**28,76**	**927.565,12**	**12,04**	**1.561.604,95**
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Titolo VI - Accensione Prestiti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**51.646,00**	**0,46**	**0**	**0**	**51.646,00**
Titolo XI - Entrate per conto terzi e partite di giro	**1.521.000,00**	**41,40**	**971.799,43**	**57,53**	**549.200,57**
TOTALE ENTRATE	**12.716.132,05**	**100**	**9.601.826,34**	**100**	**3.114.305,71**



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI			
Autonomia finanziaria	Titolo I+III	7.141.480,15	92,72
	Titolo I+II+III	7.702.461,79	
Pressione finanziaria	Titolo I+II	6.377.015,79	0
	Popolazione	0	
Autonomia impositiva	Entrate tributarie	5.816.034,15	75,51
	Entrate correnti	7.702.461,79	
Pressione tributaria	Entrate tributarie	5.816.034,15	0
	Popolazione	0	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	5.816.034,15	81,44
	Titolo I + Titolo III	7.141.480,15	
Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	1.325.446,00	17,21
	Entrate correnti	7.702.461,79	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	1.325.446,00	18,56
	Titolo I + Titolo III	7.141.480,15	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	560.981,64	0
	Popolazione	0	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	560.981,64	7,28
	Entrate correnti	7.702.461,79	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	0	0
	Popolazione	0	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.

- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.

- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

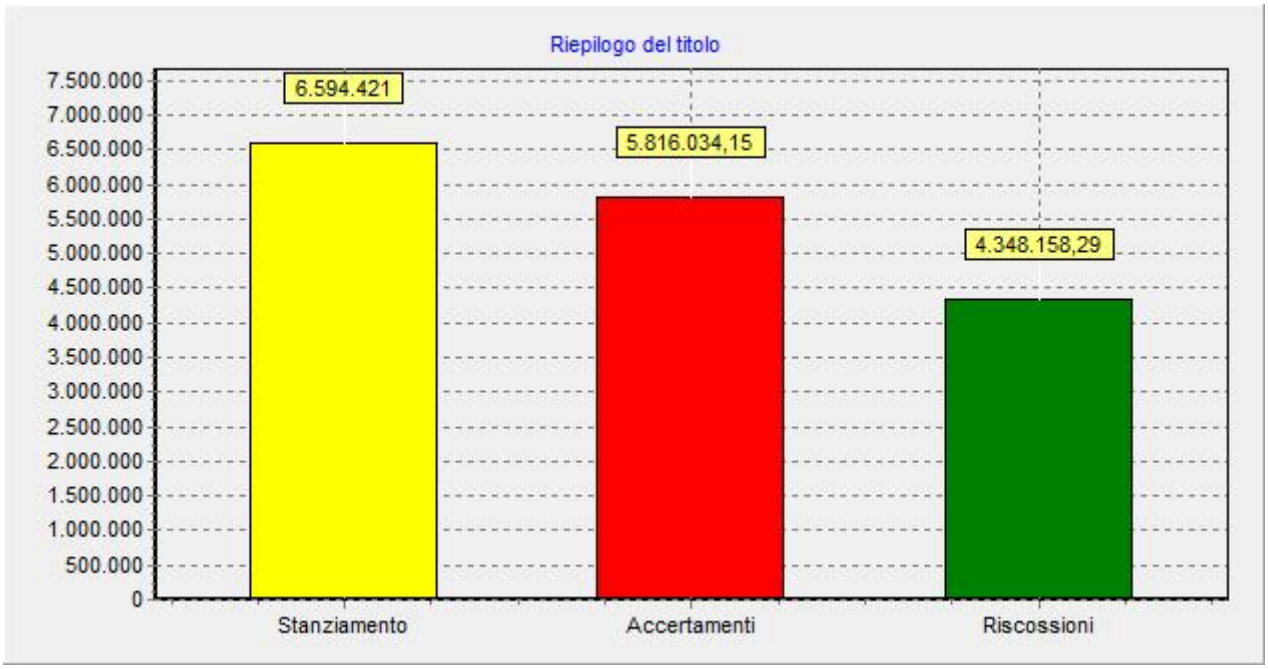
ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria “imposte” raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: l'ICI, l'IMU, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, ecc..
2. La categoria “tasse” raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARI, TASI, le tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali.
3. Sono compresi nei “tributi speciali” i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come, ad esempio, le sanzioni in materia tributaria, diritti o canoni provocati dagli scarichi di complessi produttivi, ecc. ed il fondo di solidarietà.

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ACCERTAMENTI	2014		2015		2016	
		%		%		%
Tributi	8.286.808,86	99,51	7.188.814,20	99,60	5.816.034,15	100,00
Fondi perequativi	40.858,58	0,49	28.793,16	0,40	0	0
TOTALE TITOLO I	8.327.667,44	100	7.217.607,36	100	5.816.034,15	100



La tabella che segue evidenzia l'importo che in media ciascun cittadino ha pagato nel corso dell'anno per imposte di natura locale:

PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE						
	2014		2015		2016	
ENTRATE TRIBUTARIE	8.327.667,44	1.404,33	7.217.607,36	1.191,81	5.816.034,15	0
POPOLAZIONE	5.930		6.056		0	

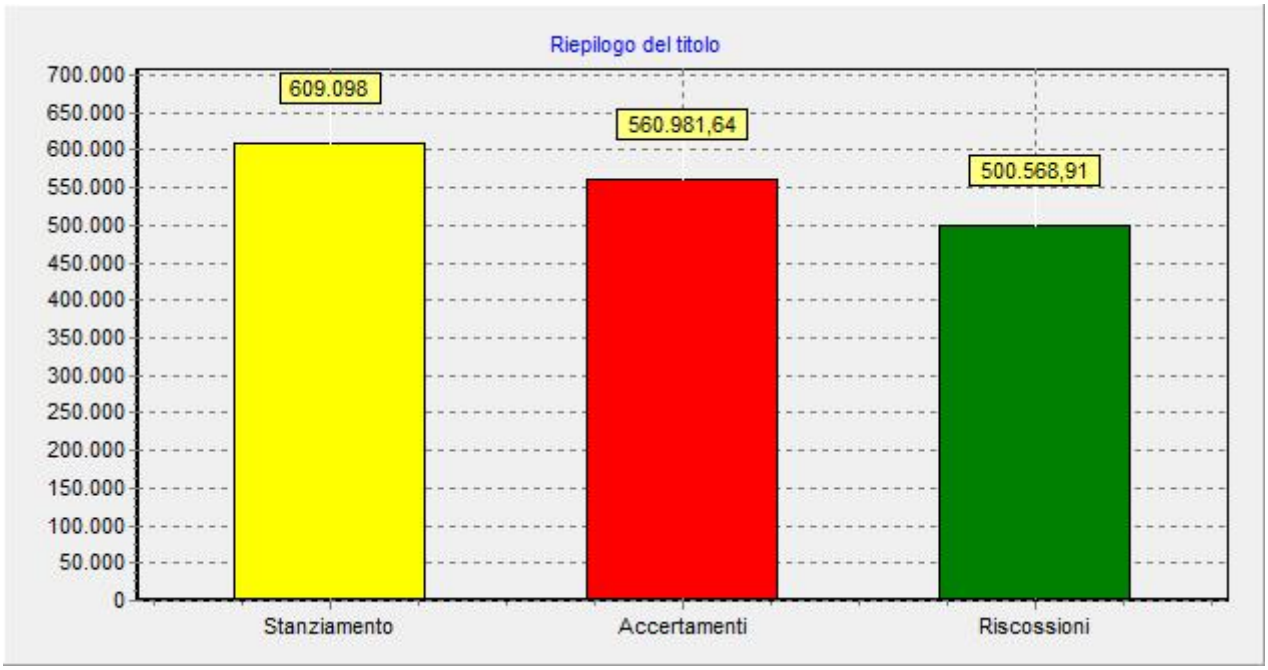
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

ACCERTAMENTI	2014		2015		2016	
		%		%		%
Trasferimenti correnti	330.671,70	100,00	188.647,38	100,00	560.981,64	100,00
TOTALE TITOLO II	330.671,70	100	188.647,38	100	560.981,64	100



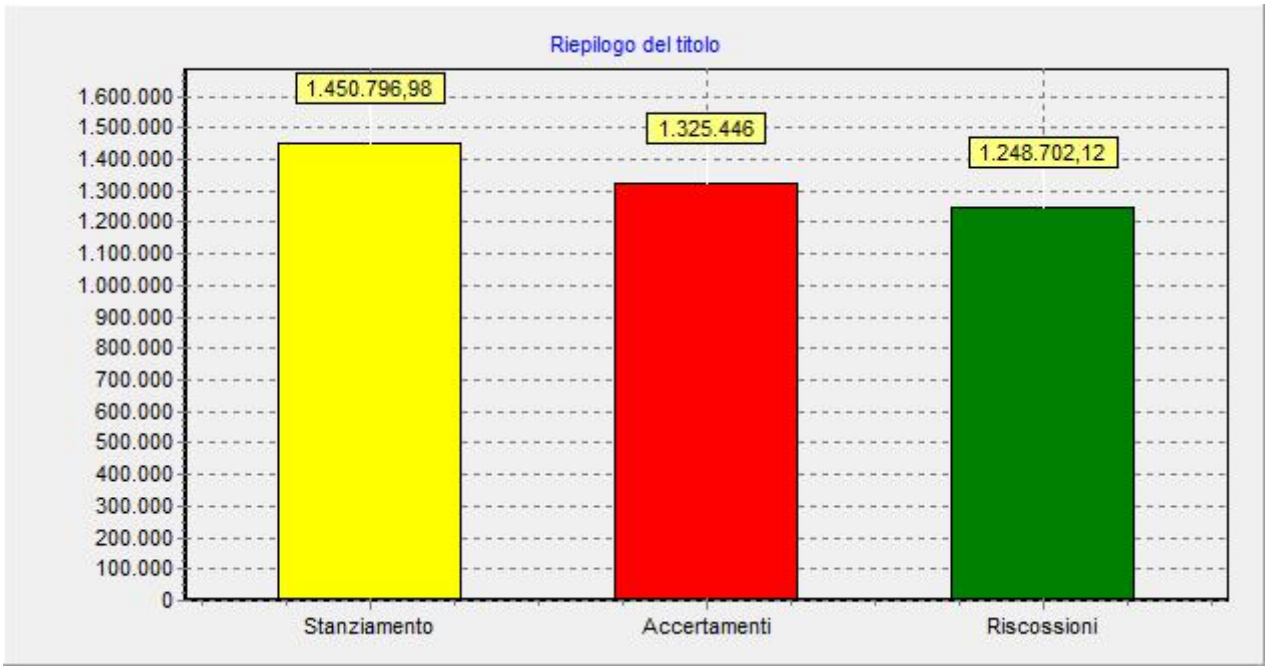
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Accertamenti	2014		2015		2016	
		%		%		%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	546.402,43	70,60	716.356,81	87,22	999.656,48	75,42
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	153.097,26	19,78	71.121,48	8,66	118.202,21	8,92
Interessi attivi	14.671,76	1,90	3.674,23	0,45	1.629,86	0,12
Altre entrate da redditi da capitale	8.215,59	1,06	3.701,42	0,45	38.364,38	2,89
Rimborsi e altre entrate correnti	51.607,13	6,66	26.438,87	3,22	167.593,07	12,65
TOTALE TITOLO III	773.994,17	100	821.292,81	100	1.325.446,00	100


Riepilogo del titolo
1.450.796,98
1.325.446
1.248.702,12
1.600.000
1.500.000
1.400.000
1.300.000
1.200.000
1.100.000
1.000.000
900.000
800.000
700.000
600.000
500.000
400.000
300.000
200.000
100.000
0
Stanziamento
Accertamenti
Riscossioni

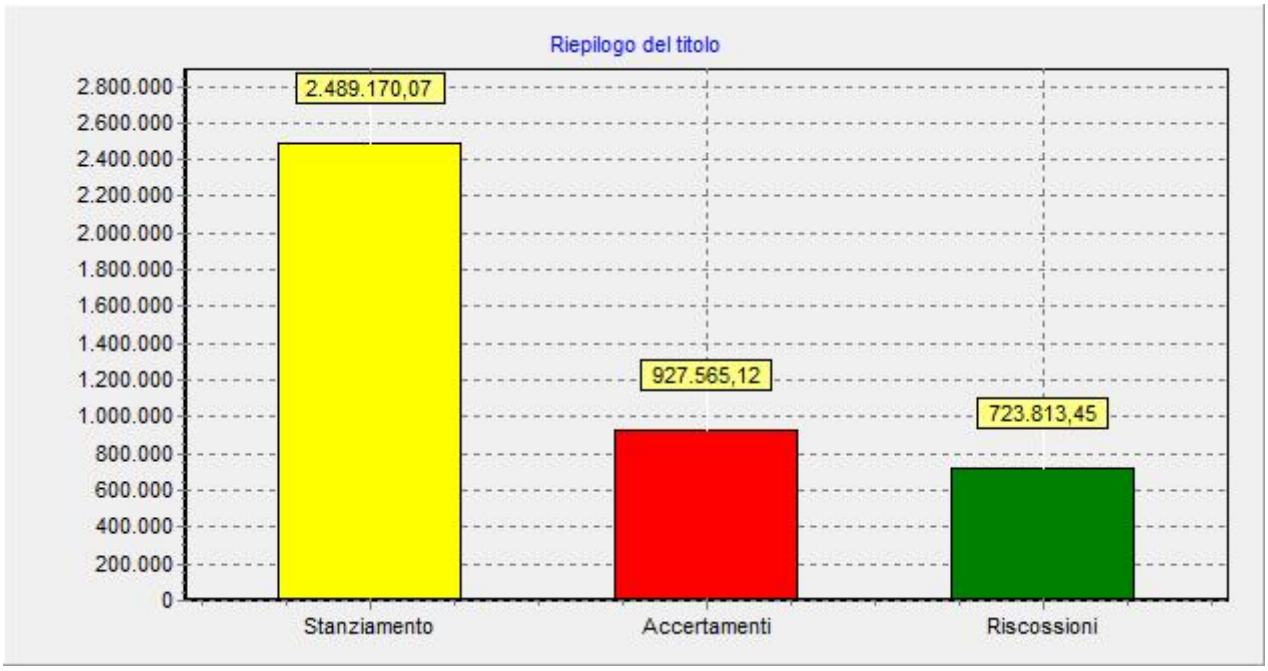
ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Tributi in conto capitale;
2. Contributi agli investimenti;
3. Altri trasferimenti in conto capitale;
4. Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali;
5. Altre entrate in conto capitale.

ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

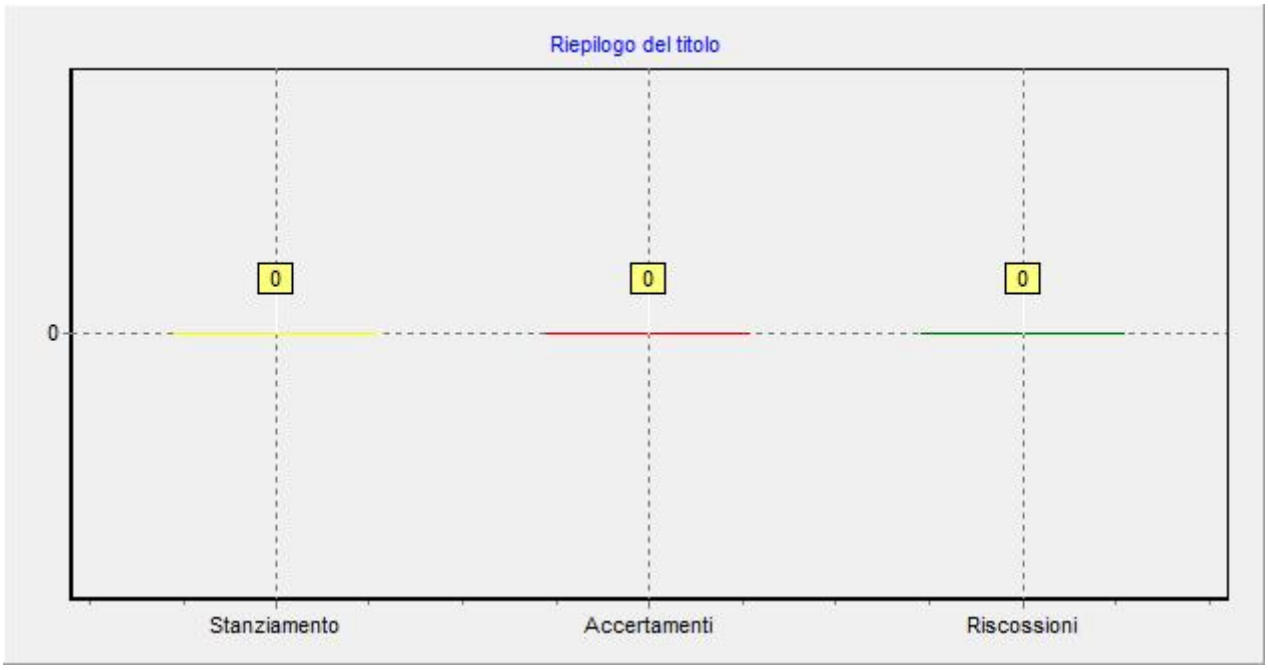
Accertamenti	2014		2015		2016	
		%		%		%
Tributi in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Contributi agli investimenti	158.702,17	31,76	994.935,62	61,47	175.751,67	18,95
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	28.000,00	3,02
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0	0	0	0	0	0
Altre entrate in conto capitale	340.975,27	68,24	623.511,02	38,53	723.813,45	78,03
TOTALE TITOLO IV	499.677,44	100	1.618.446,64	100	927.565,12	100


Riepilogo del titolo
2.800.000
2.600.000
2.400.000
2.200.000
2.000.000
1.800.000
1.600.000
1.400.000
1.200.000
1.000.000
800.000
600.000
400.000
200.000
0
2.489.170,07
927.565,12
723.813,45
Stanziamento
Accertamenti
Riscossioni

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

...

ANALISI DELLE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
Accertamenti	2014		2015		2016	
		%		%		%
Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Riscossione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO V	0	100	0	100	0	100



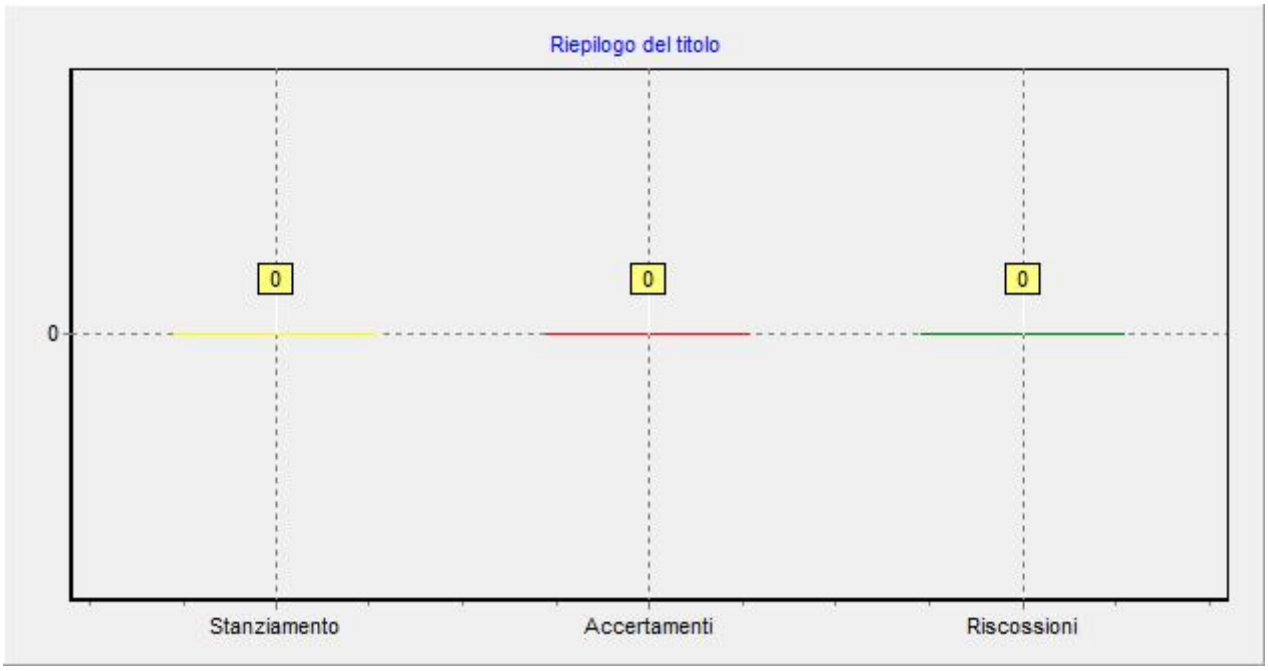
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.
Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Anticipazioni di cassa: si tratta di anticipazioni effettuate dal tesoriere per far fronte ad esigenze immediate di cassa.
2. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
3. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
4. Emissione di prestiti obbligazionari: sono raggruppati i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Accertamenti	2014		2015		2016	
		%		%		%
Emissione di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0
Accensione prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0	0
Altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO VI	0	100	0	100	0	100

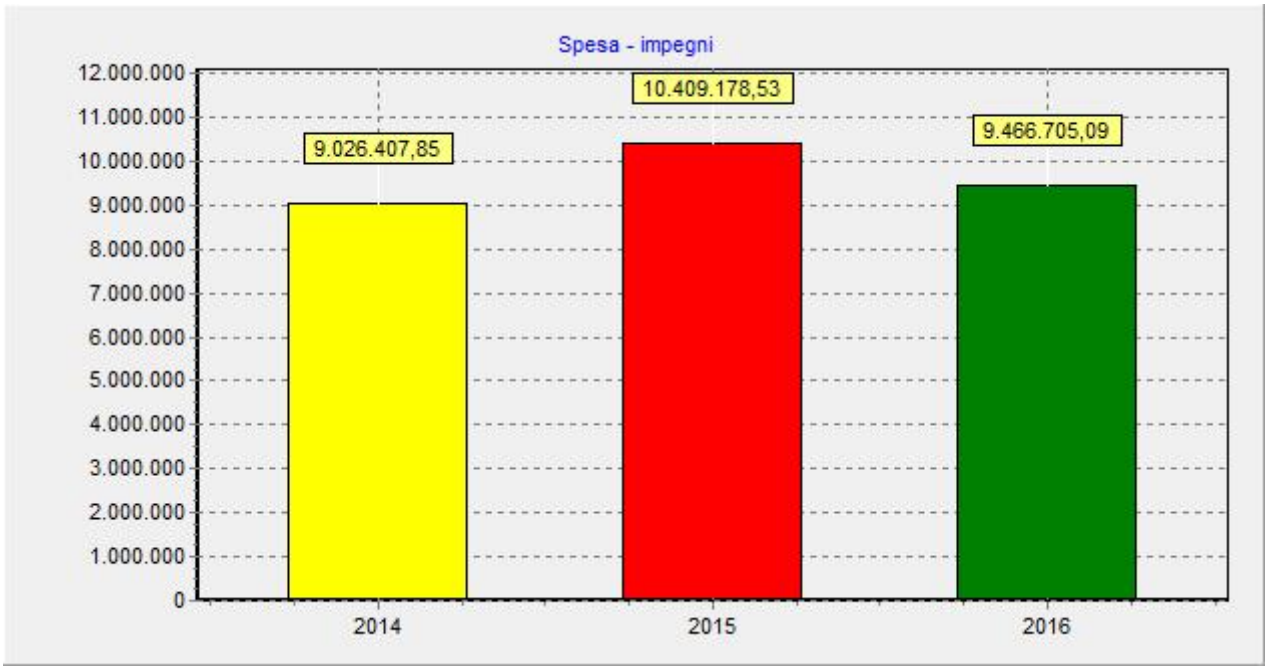

Riepilogo del titolo
0
0
0
0
Stanziamento
Accertamenti
Riscossioni

ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in titoli, funzioni, servizi ed interventi secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Il risultato di ciascun titolo è il seguente:

ANALISI DELLE SPESE					
	Somme Stanziate		Impegni		Differenza
		%		%	
Titolo I - Spese correnti	**8.856.987,06**	**0**	**7.269.074,39**	**0**	**1.587.912,67**
Titolo II - Spese in conto capitale	**3.117.384,76**	**35,20**	**794.137,71**	**10,92**	**2.323.247,05**
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Titolo IV - Rimborso Prestiti	**431.694,00**	**3,61**	**431.693,56**	**5,35**	**0,44**
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	**51.646,00**	**0,42**	**0**	**0**	**51.646,00**
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	**1.521.000,00**	**60,77**	**971.799,43**	**83,73**	**549.200,57**
TOTALE SPESE	**13.978.711,82**	**100**	**9.466.705,09**	**100**	**4.512.006,73**

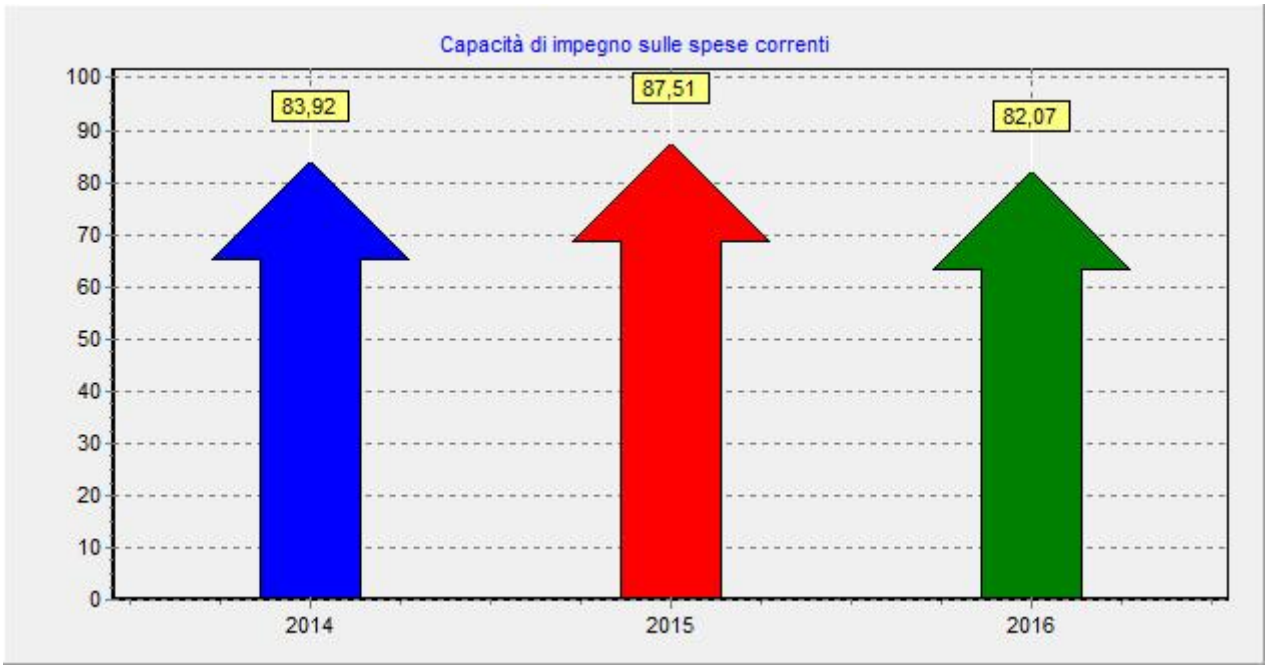


Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

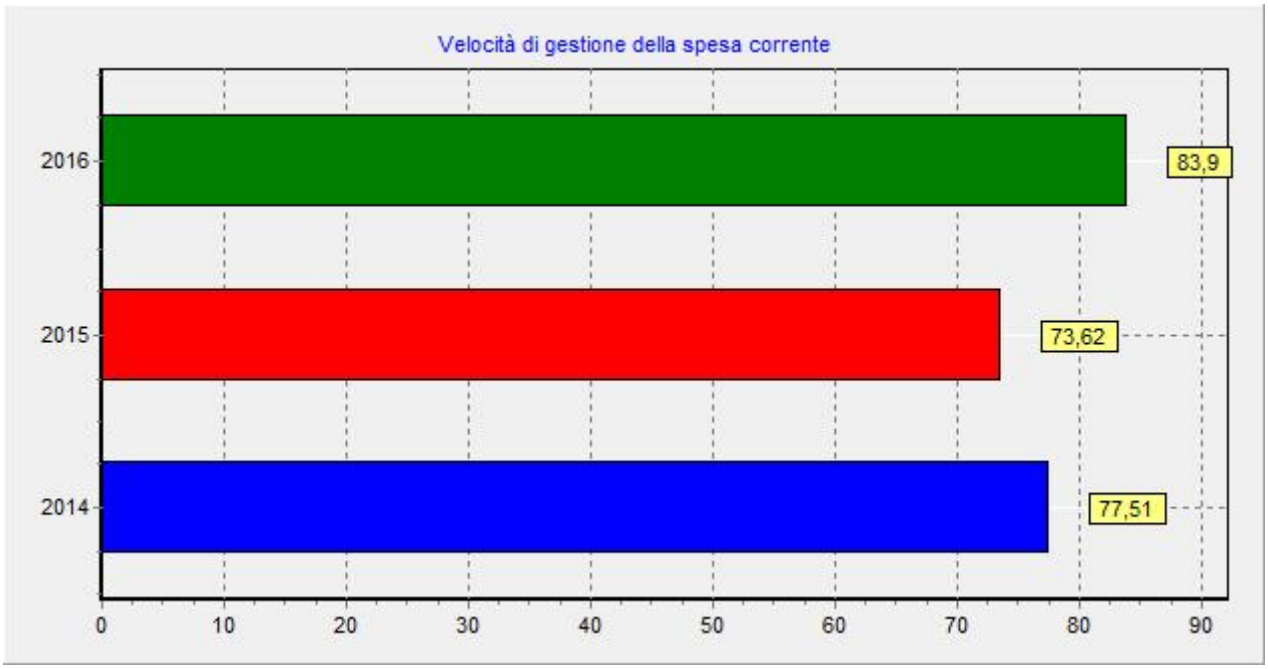
Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI						
	2014		2015		2016	
		%		%		%
IMPEGNI	**7.853.982,04**	**83,92**	**7.708.376,97**	**87,51**	**7.269.074,39**	**82,07**
SPESE CORRENTI	**9.359.143,65**		**8.808.481,46**		**8.856.987,06**	



VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE						
	2014		2015		2016	
		%		%		%
PAGAMENTI	**6.087.290,49**	**77,51**	**5.675.202,77**	**73,62**	**6.099.111,68**	**83,90**
IMPEGNI	**7.853.982,04**		**7.708.376,97**		**7.269.074,39**	

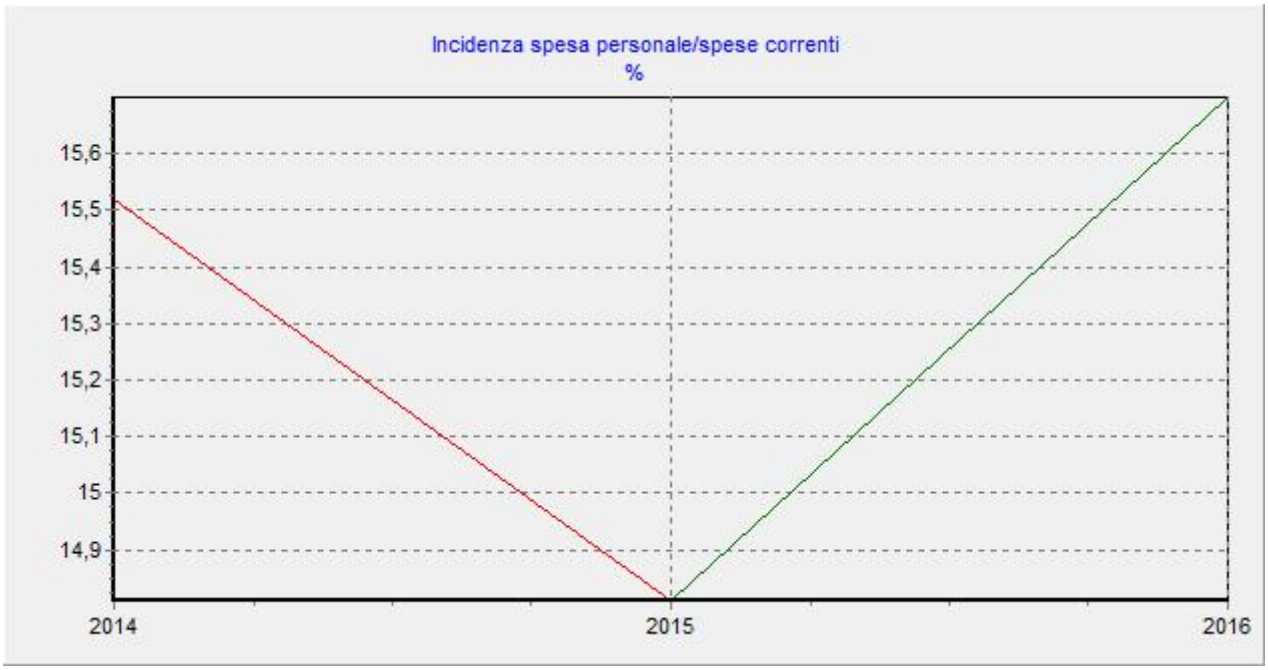


SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa in vari livelli (piano dei conti), le cui risorse finanziarie sono state affidate ai responsabili di settore con l'adozione del PEG per la loro gestione.

1. La spesa "Reddidi da Lavoro Dipendente" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative all'indennità di missione ed agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	2014		2015		2016	
		%		%		%
SPESA PER IL PERSONALE	1.218.984,24	15,52	1.141.324,45	14,81	1.141.583,72	15,70
Titolo I - SPESE CORRENTI	7.853.982,04		7.708.376,97		7.269.074,39	



1. La spesa "Imposte e tasse" evidenzia i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.
2. La spesa "Acquisto di beni e servizi" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni,

l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti “a fecondità semplice” e le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.

3. La spesa “Utilizzo di beni di terzi” raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.

4. La spesa “Trasferimenti” evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, la quota dei diritti di stato civile da versare al fondo gestito dal Ministero dell'Interno, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.

5. La spesa “Interessi passivi e oneri finanziari diversi” raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente quali, ad esempio, mutui passivi, prestiti obbligazionari, anticipazioni di tesoreria, BOC, BOP ed altri finanziamenti. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

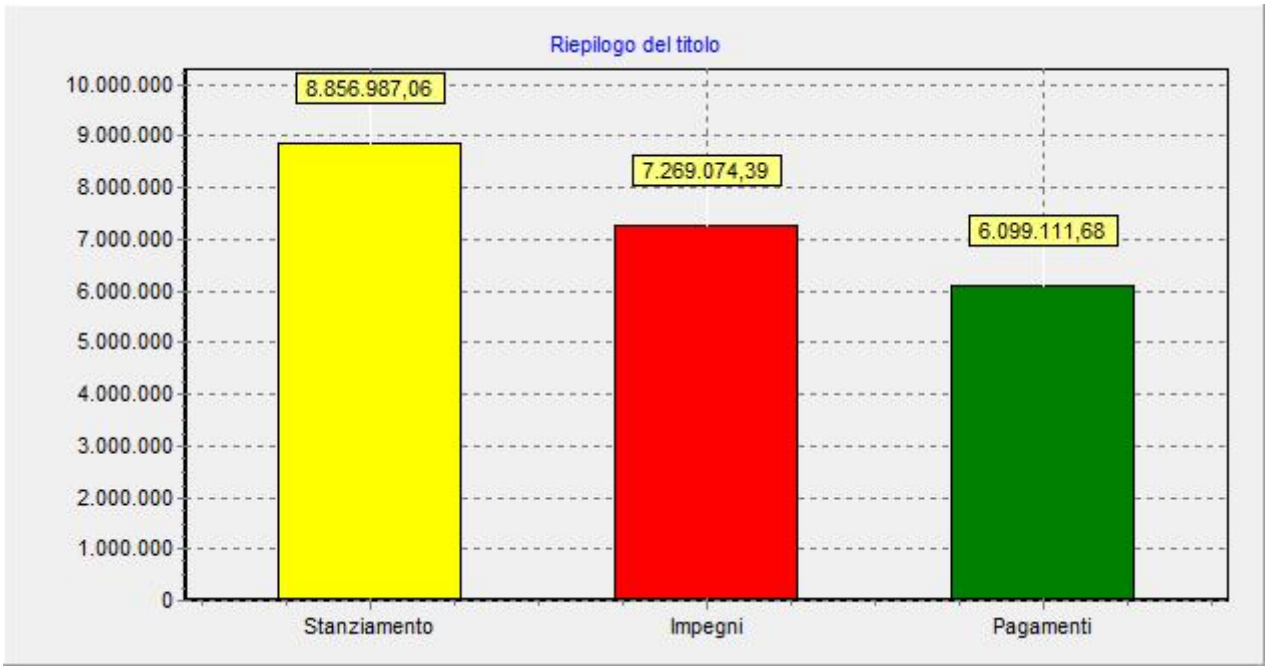
INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	2014		2015		2016	
		%		%		%
INTERESSI PASSIVI	**179.950,46**	**2,29**	**157.340,36**	**2,04**	**136.273,30**	**1,87**
Titolo I - SPESE CORRENTI	**7.853.982,04**		**7.708.376,97**		**7.269.074,39**	

INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE						
	2014		2015		2016	
		%		%		%
Spesa Personale+Interessi	**1.398.934,70**	**17,81**	**1.298.664,81**	**16,85**	**1.277.857,02**	**17,58**
Totale spese correnti	**7.853.982,04**		**7.708.376,97**		**7.269.074,39**	

1. Il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, previsto per fronteggiare l'attendibilità dei residui attivi che risultano dal bilancio, analogamente all'intervento precedente non può essere impegnato e costituisce economia della previsione di bilancio concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.
2. Il “Fondo di riserva”, costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

IMPEGNI	2014		2015		2016	
		%		%		%
Redditi da lavoro dipendente	1.218.984,24	15,52	1.141.324,45	14,81	1.141.583,72	15,70
Imposte e tasse a carico dell'ente	84.017,86	1,07	94.319,99	1,22	87.908,52	1,21
Acquisto di beni e servizi	5.254.893,72	66,91	5.369.273,44	69,66	5.327.815,80	73,29
Trasferimenti correnti	999.809,42	12,73	896.574,80	11,63	526.128,01	7,24
Trasferimenti di tributi	0	0	0	0	0	0
Fondi perequativi	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi	179.950,46	2,29	157.340,36	2,04	136.273,30	1,87
Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0	0	0	0
Altre spese correnti	116.326,34	1,48	49.543,93	0,64	49.365,04	0,69
TOTALE SPESE TITOLO I	7.853.982,04	100	7.708.376,97	100	7.269.074,39	100


Riepilogo del titolo
10.000.000
9.000.000
8.000.000
7.000.000
6.000.000
5.000.000
4.000.000
3.000.000
2.000.000
1.000.000
0
8.856.987,06
7.269.074,39
6.099.111,68
Stanziamento
Impegni
Pagamenti

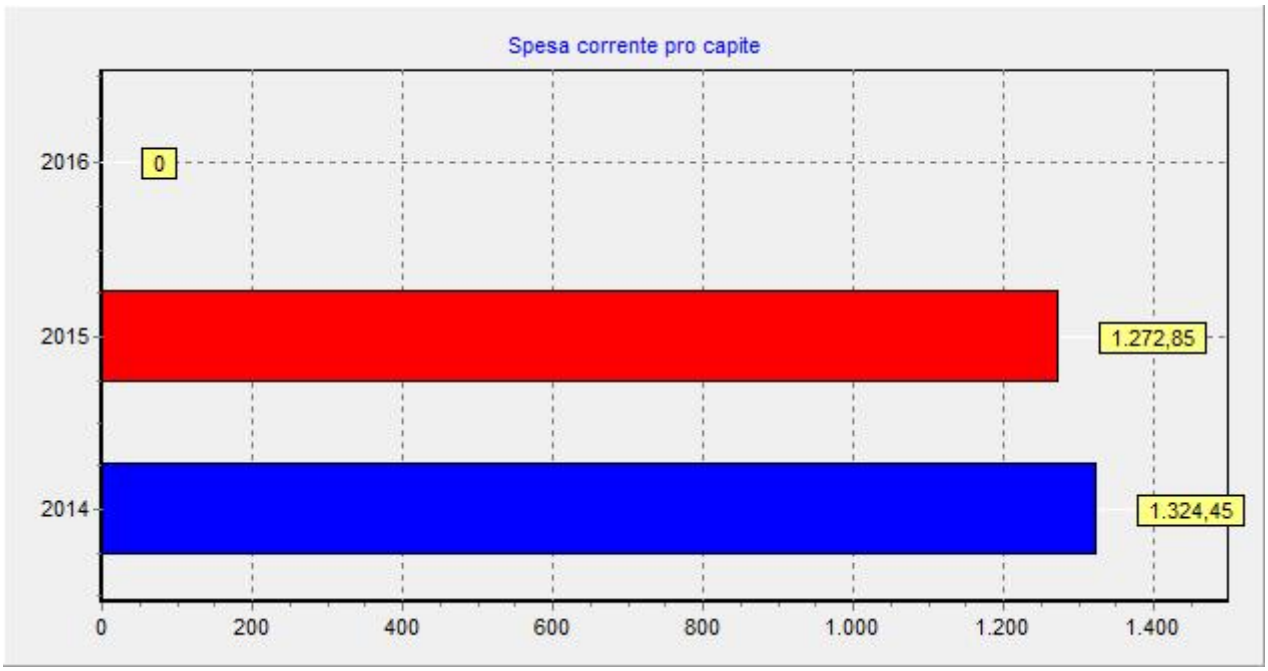
La spesa corrente di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER MISSIONI			
Impegni	2014	2015	2016
Servizi istituzionali, generali e di gestione	**2.056.296,32**	**2.124.429,52**	**1.645.013,18**
Ordine pubblico e sicurezza	**311.287,79**	**285.418,70**	**278.973,20**
Istruzione e diritto allo studio	**264.666,32**	**280.386,90**	**275.381,81**
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**15.548,37**	**31.263,97**	**54.205,52**
Politiche giovanili, sport e tempo libero	**14.636,40**	**15.134,09**	**9.741,80**
Turismo	**166.050,68**	**220.923,33**	**208.226,71**
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**354.477,28**	**314.031,38**	**306.365,06**
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**3.404.490,03**	**3.172.545,78**	**3.262.631,30**
Trasporti e diritto alla mobilità	**772.168,73**	**727.148,75**	**787.151,23**
Soccorso civile	**0**	**24.000,00**	**4.585,60**
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**271.143,15**	**302.967,68**	**262.073,30**
Sviluppo economico e competitività	**43.266,51**	**52.786,51**	**38.452,38**
TOTALE	**7.674.031,58**	**7.551.036,61**	**7.132.801,09**

La spesa corrente pro capite nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	2014		2015		2016	
Titolo I - SPESA CORRENTE	7.853.982,04	1.324,45	7.708.376,97	1.272,85	7.269.074,39	0
POPOLAZIONE	5.930		6.056		0	

Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.



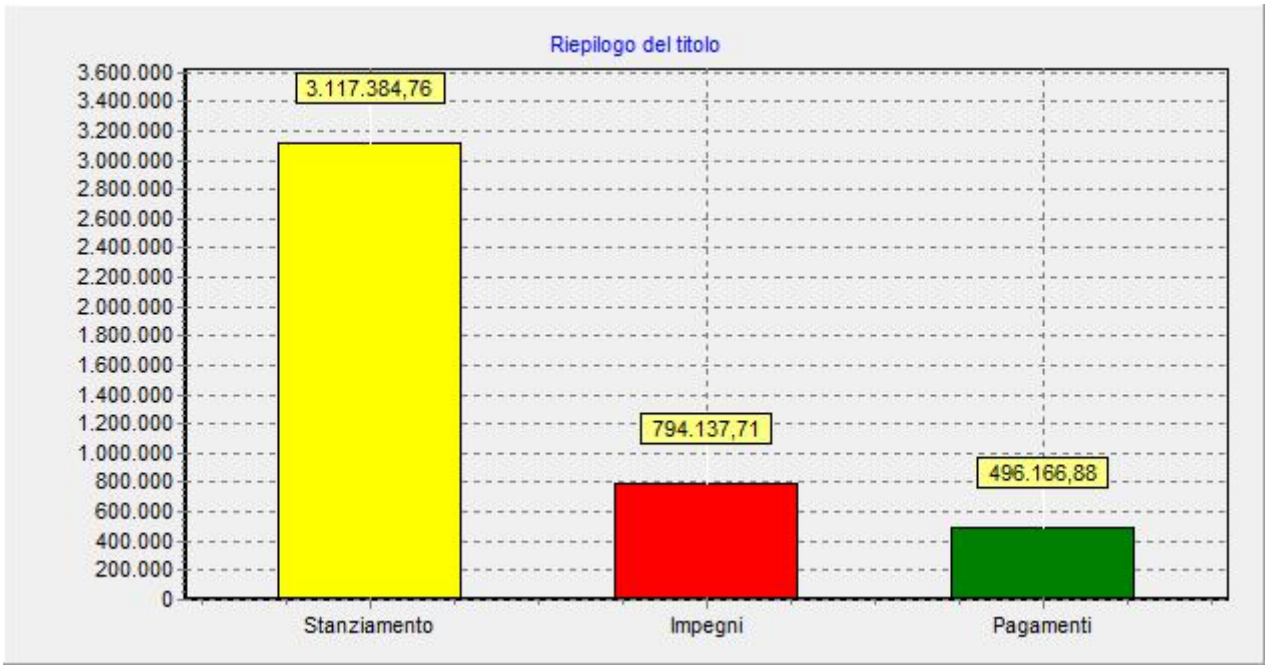
SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:

1. Tributi in conto capitale a carico dell'Ente;
2. Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni;
3. Contributi agli investimenti;
4. Altri trasferimenti in conto capitale;
5. Altre spese in conto capitale.

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

IMPEGNI	2014		2015		2016	
		%		%		%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	310.104,06	88,57	1.246.619,22	90,02	758.497,90	95,51
Contributi agli investimenti	0	0	136.517,95	9,86	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Altre spese in conto capitale	40.000,00	11,43	1.686,76	0,12	35.639,81	4,49
TOTALE SPESE TITOLO II	350.104,06	100	1.384.823,93	100	794.137,71	100



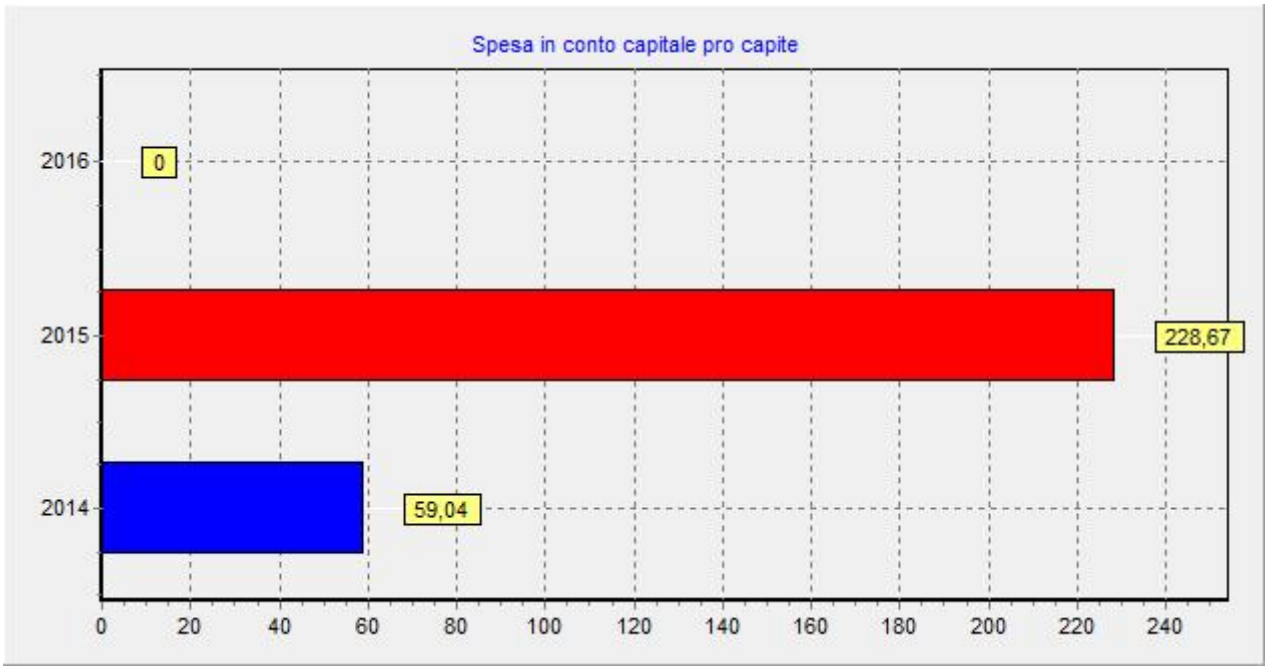
La spesa in conto capitale di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI			
Impegni	2014	2015	2016
Servizi istituzionali, generali e di gestione	**0**	**398.800,04**	**32.745,80**
Ordine pubblico e sicurezza	**0**	**6.634,00**	**17.865,20**
Istruzione e diritto allo studio	**57.921,48**	**122.085,49**	**16.001,52**
Turismo	**0**	**136.517,95**	**0**
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**277.819,97**	**549.265,07**	**541.067,68**
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**699,20**	**4.400,00**	**31.500,42**
Trasporti e diritto alla mobilità	**13.663,41**	**54.517,65**	**129.727,59**
Soccorso civile	**0**	**67.833,23**	**0**
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0**	**44.770,50**	**25.229,50**
TOTALE	**350.104,06**	**1.384.823,93**	**794.137,71**

La spesa per investimenti pro-capite sostenuta nell'ultimo triennio è stata la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	2014		2015		2016	
Spesa in c/capitale	350.104,06	59,04	1.384.823,93	228,67	794.137,71	0
Popolazione	5.930		6.056		0	
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
		%		%		%
Spesa in c/capitale	350.104,06	4,27	1.384.823,93	15,23	794.137,71	9,85
Correnti+c/capitale+ Rimb. Prestiti	8.204.086,10		9.093.200,90		8.063.212,10	

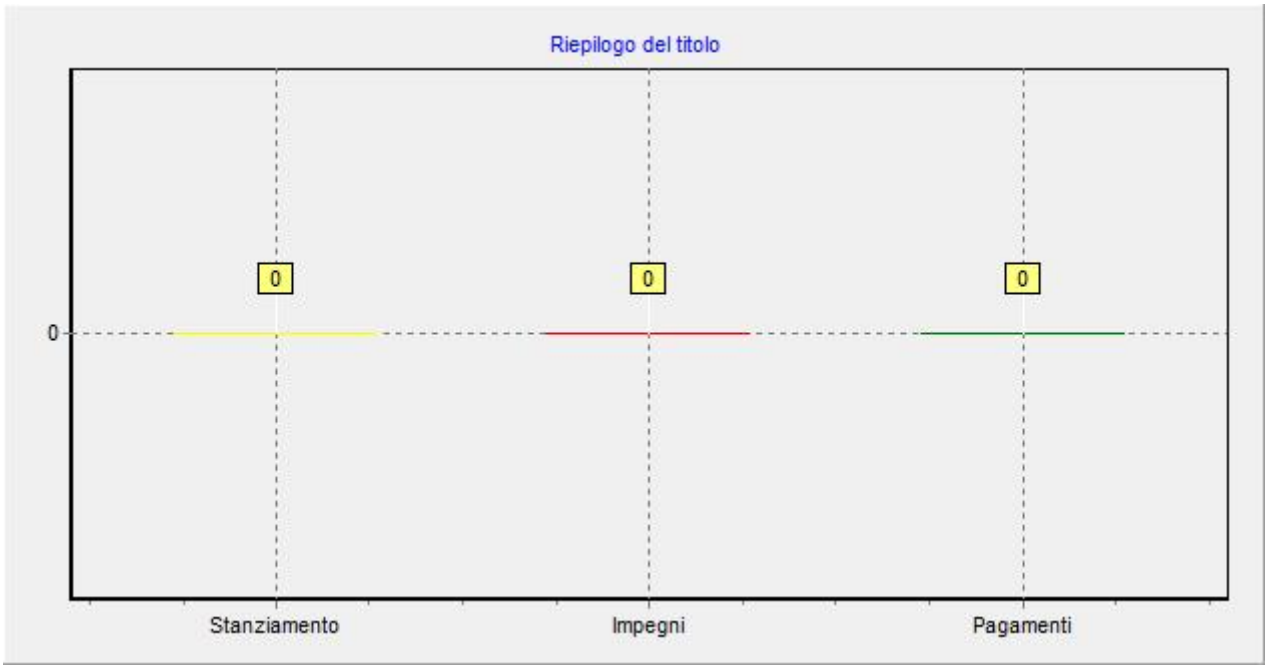
Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante, evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.



SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

...

ANALISI DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
IMPEGNI	2014		2015		2016	
		%		%		%
Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0
Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO III	0	100	0	100	0	100

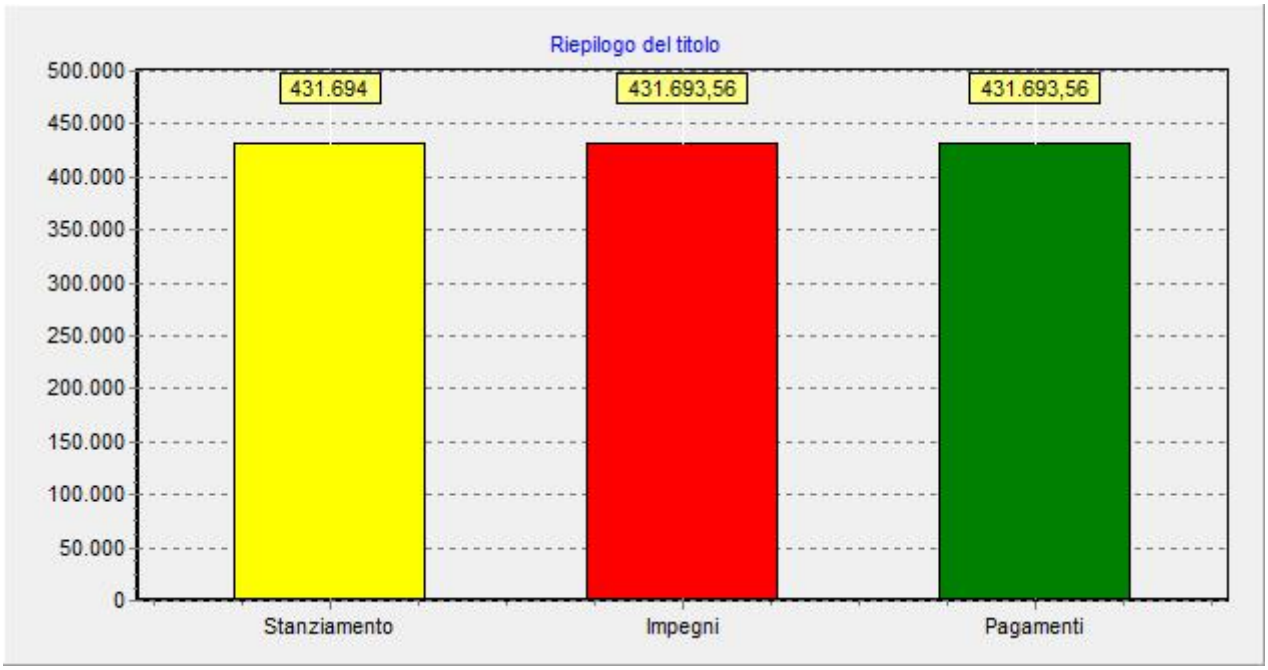


SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo IV della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

1. Rimborso di titoli obbligazionari;
2. Rimborso prestiti a breve termine:
3. Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine;
4. Rimborso di altre forme di indebitamento.

ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
Impegni	2014		2015		2016	
		%		%		%
Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0
Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	446.616,42	100,00	415.176,54	100,00	431.693,56	100,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO IV	446.616,42	100	415.176,54	100	431.693,56	100



IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA

ESIGIBILITA'

In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria gli enti sperimentatori istituiscono nei propri bilanci il fondo pluriennale vincolato costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Per i residui attivi: possono essere mantenute le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate; Per i residui passivi: possono essere mantenute le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e le relative obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi, quindi, di un saldo finanziario (che non può che essere maggiore di zero) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo: di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria; rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa

Per il 2016 il fondo ammonta a € 405.737,30 per le spese correnti e a € 673.534,72 per le spese in conto capitale, che è evidenziato nel risultato di amministrazione.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) al 31.12.2016 ammonta a € 770.184,00.

ANALISI DEI PROGRAMMI

Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D. Lgs. 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE

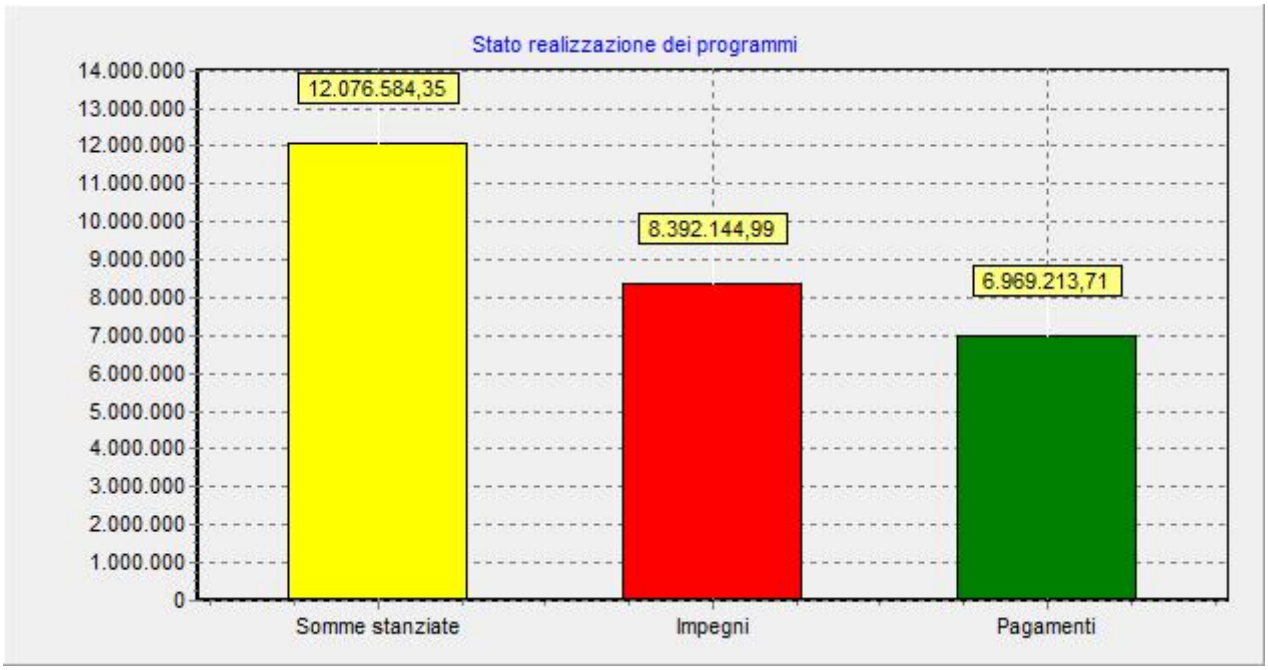
Descrizione programma	Somme Stanziate	Impegni		Pagamenti	
			%		%
Organi istituzionali - 0101	**127.390,00**	**117.660,14**	**92,36**	**112.692,46**	**95,78**
Segreteria generale - 0102	**1.085.125,47**	**628.922,01**	**57,96**	**579.302,95**	**92,11**
Gestione economica, finanziaria, programmazione, - 0103	**97.760,00**	**89.184,20**	**91,23**	**73.946,40**	**82,91**
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - 0104	**309.949,59**	**279.266,84**	**90,10**	**40.671,75**	**14,56**
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - 0105	**302.315,54**	**172.214,71**	**56,97**	**147.958,50**	**85,92**
Ufficio tecnico - 0106	**186.784,00**	**170.230,26**	**91,14**	**168.354,26**	**98,90**
Elezioni consultazioni popolari-Anagrafe, stato civile 0107	**135.450,00**	**130.924,07**	**96,66**	**129.904,05**	**99,22**
Altri servizi generali - 0111	**43.000,00**	**42.549,00**	**98,95**	**36.535,25**	**85,87**
Polizia locale e amministrativa - 0301	**319.850,00**	**278.973,20**	**87,22**	**252.450,45**	**90,49**
Istruzione prescolastica - 0401	**765.318,40**	**36.356,72**	**4,75**	**24.973,21**	**68,69**
Altri ordini di istruzione non universitaria - 0402	**49.602,06**	**42.156,80**	**84,99**	**18.523,00**	**43,94**
Servizi ausiliari all'istruzione - 0406	**238.600,00**	**212.869,81**	**89,22**	**183.585,91**	**86,24**
Valorizzazione dei beni di interesse storico - 0501	**28.671,00**	**28.661,30**	**99,97**	**25.002,43**	**87,23**
Attività culturali e interventi diversi nel settore - 0502	**22.898,00**	**21.956,50**	**95,89**	**20.618,50**	**93,91**
Sport e tempo libero - 0601	**12.600,00**	**9.741,80**	**77,32**	**8.639,80**	**88,69**

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE

Descrizione programma	Somme Stanziate	Impegni		Pagamenti	
			%		%
Sviluppo e valorizzazione del turismo - 0701	**215.615,31**	**208.226,71**	**96,57**	**144.600,39**	**69,44**
Urbanistica e assetto del territorio - 0801	**1.128.372,28**	**842.667,35**	**74,68**	**571.166,92**	**67,78**
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia 0802	**16.000,00**	**4.765,39**	**29,78**	**0**	**0**
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - 0902	**5.000,00**	**0**	**0**	**0**	**0**
Rifiuti - 0903	**3.074.371,51**	**3.067.603,20**	**99,78**	**2.735.699,48**	**89,18**
Servizio idrico integrato - 0904	**152.801,85**	**39.328,57**	**25,74**	**28.593,48**	**72,70**
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e f 0905	**459.200,00**	**159.199,95**	**34,67**	**159.199,82**	**100,00**
Trasporto pubblico locale - 1002	**2.200,00**	**2.120,00**	**96,36**	**0**	**0**
Viabilità e infrastrutture stradali - 1005	**1.582.619,35**	**914.758,82**	**57,80**	**676.989,57**	**74,01**
Sistema di protezione civile - 1101	**1.000,00**	**585,60**	**58,56**	**585,60**	**100,00**
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - 1201	**123.500,00**	**107.468,30**	**87,02**	**91.550,35**	**85,19**
Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale - 1204	**147.522,00**	**132.224,84**	**89,63**	**124.994,84**	**94,53**
Servizio necroscopico e cimiteriale - 1209	**48.979,50**	**47.609,66**	**97,20**	**20.232,67**	**42,50**
Industria PMI e Artigianato - 1401	**1.800,00**	**1.465,18**	**81,40**	**0**	**0**
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori -1402	**42.600,00**	**34.487,20**	**80,96**	**24.474,81**	**70,97**

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE

Descrizione programma	Somme Stanziate	Impegni		Pagamenti	
			%		%
Fondo di riserva - 2001	**11.531,49**	**0**	**0**	**0**	**0**
Fondo crediti di dubbia esigibilità - 2002	**770.184,00**	**0**	**0**	**0**	**0**
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari 5001	**136.279,00**	**136.273,30**	**100,00**	**136.273,30**	**100,00**
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari 5002	**431.694,00**	**431.693,56**	**100,00**	**431.693,56**	**100,00**
TOTALE	**12.076.584,35**	**8.392.144,99**	**69,49**	**6.969.213,71**	**83,04**



ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

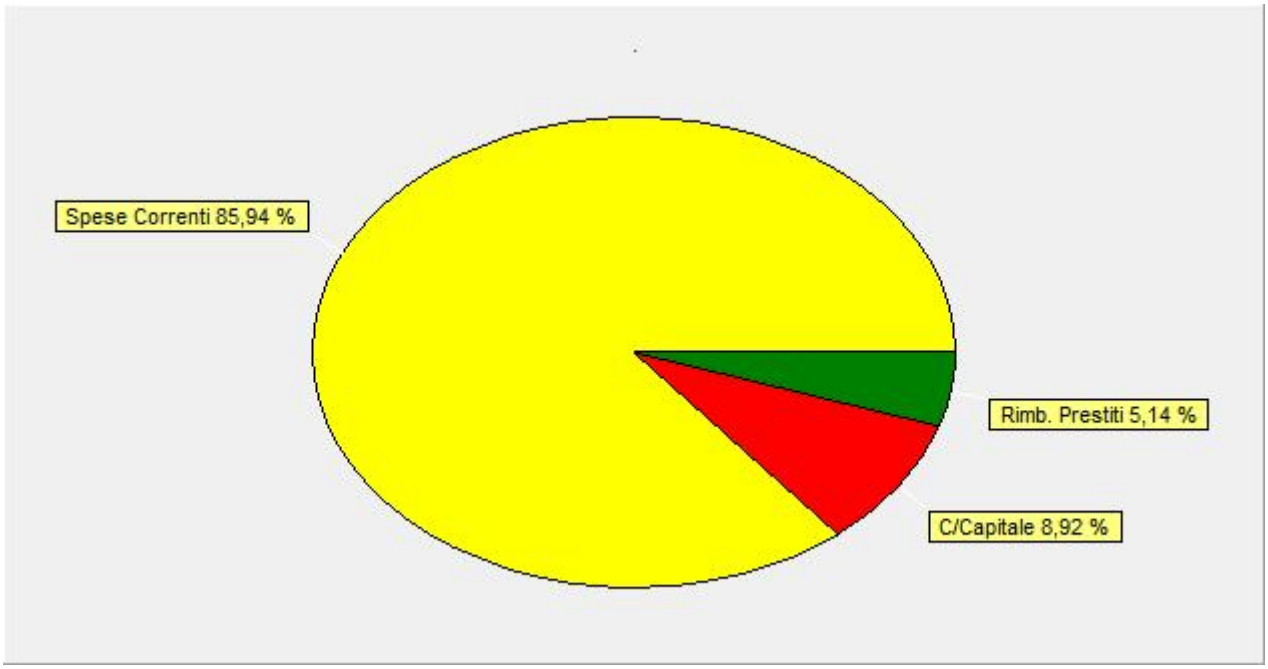
ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI				
Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Organi istituzionali - 0101	**117.660,14**	**0**	**0**	**117.660,14**
Segreteria generale - 0102	**628.922,01**	**0**	**0**	**628.922,01**
Gestione economica, finanziaria, programmazione, - 0103	**89.184,20**	**0**	**0**	**89.184,20**
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - 0104	**279.266,84**	**0**	**0**	**279.266,84**
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - 0105	**139.468,91**	**32.745,80**	**0**	**172.214,71**
Ufficio tecnico - 0106	**170.230,26**	**0**	**0**	**170.230,26**
Elezioni consultazioni popolari-Anagrafe, stato civile 0107	**130.924,07**	**0**	**0**	**130.924,07**
Altri servizi generali - 0111	**42.549,00**	**0**	**0**	**42.549,00**
Polizia locale e amministrativa - 0301	**278.973,20**	**0**	**0**	**278.973,20**
Istruzione prescolastica - 0401	**20.770,00**	**15.586,72**	**0**	**36.356,72**
Altri ordini di istruzione non universitaria - 0402	**41.742,00**	**414,80**	**0**	**42.156,80**
Servizi ausiliari all'istruzione - 0406	**212.869,81**	**0**	**0**	**212.869,81**
Valorizzazione dei beni di interesse storico - 0501	**28.661,30**	**0**	**0**	**28.661,30**
Attività culturali e interventi diversi nel settore - 0502	**21.956,50**	**0**	**0**	**21.956,50**
Sport e tempo libero - 0601	**9.741,80**	**0**	**0**	**9.741,80**

ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI

Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Sviluppo e valorizzazione del turismo - 0701	**208.226,71**	**0**	**0**	**208.226,71**
Urbanistica e assetto del territorio - 0801	**301.599,67**	**541.067,68**	**0**	**842.667,35**
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia 0802	**4.765,39**	**0**	**0**	**4.765,39**
Rifiuti - 0903	**3.067.603,20**	**0**	**0**	**3.067.603,20**
Servizio idrico integrato - 0904	**35.828,15**	**3.500,42**	**0**	**39.328,57**
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e f 0905	**159.199,95**	**0**	**0**	**159.199,95**
Trasporto pubblico locale - 1002	**2.120,00**	**0**	**0**	**2.120,00**
Viabilità e infrastrutture stradali - 1005	**785.031,23**	**129.727,59**	**0**	**914.758,82**
Sistema di protezione civile - 1101	**585,60**	**0**	**0**	**585,60**
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - 1201	**107.468,30**	**0**	**0**	**107.468,30**
Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale - 1204	**132.224,84**	**0**	**0**	**132.224,84**
Servizio necroscopico e cimiteriale - 1209	**22.380,16**	**25.229,50**	**0**	**47.609,66**
Industria PMI e Artigianato - 1401	**1.465,18**	**0**	**0**	**1.465,18**
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori -1402	**34.487,20**	**0**	**0**	**34.487,20**
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari 5001	**136.273,30**	**0**	**0**	**136.273,30**

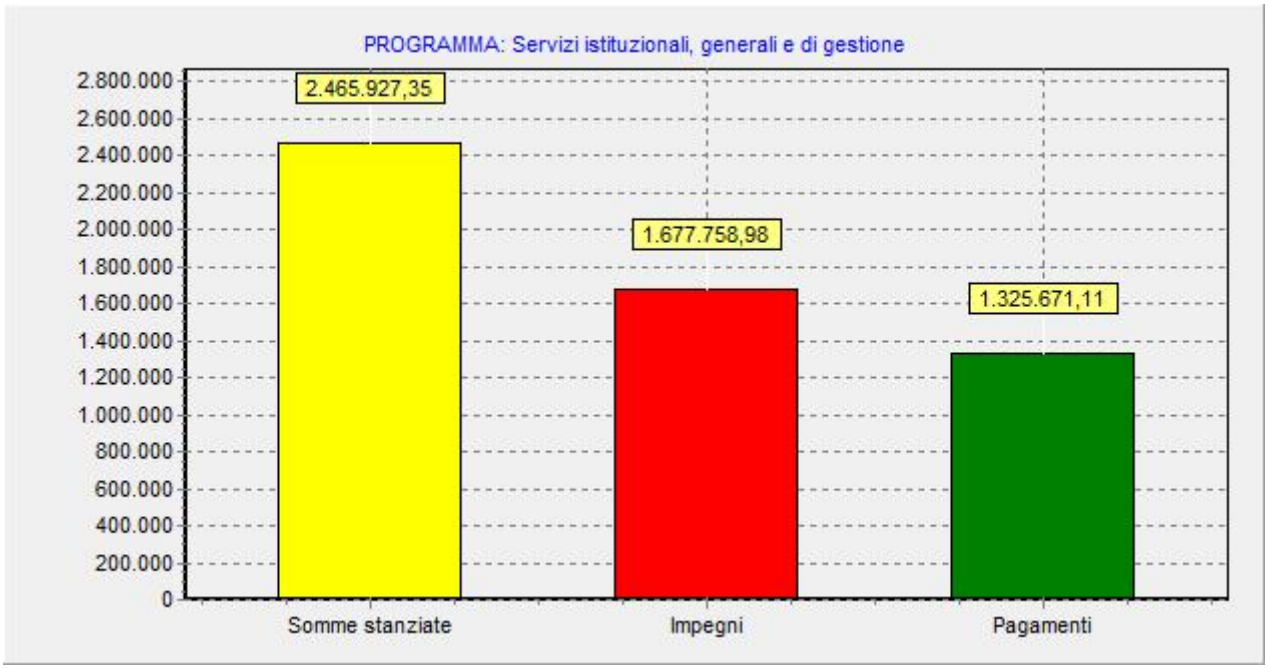
ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI

Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari 5002	**0**	**0**	**431.693,56**	**431.693,56**
TOTALE	**7.212.178,92**	**748.272,51**	**431.693,56**	**8.392.144,99**



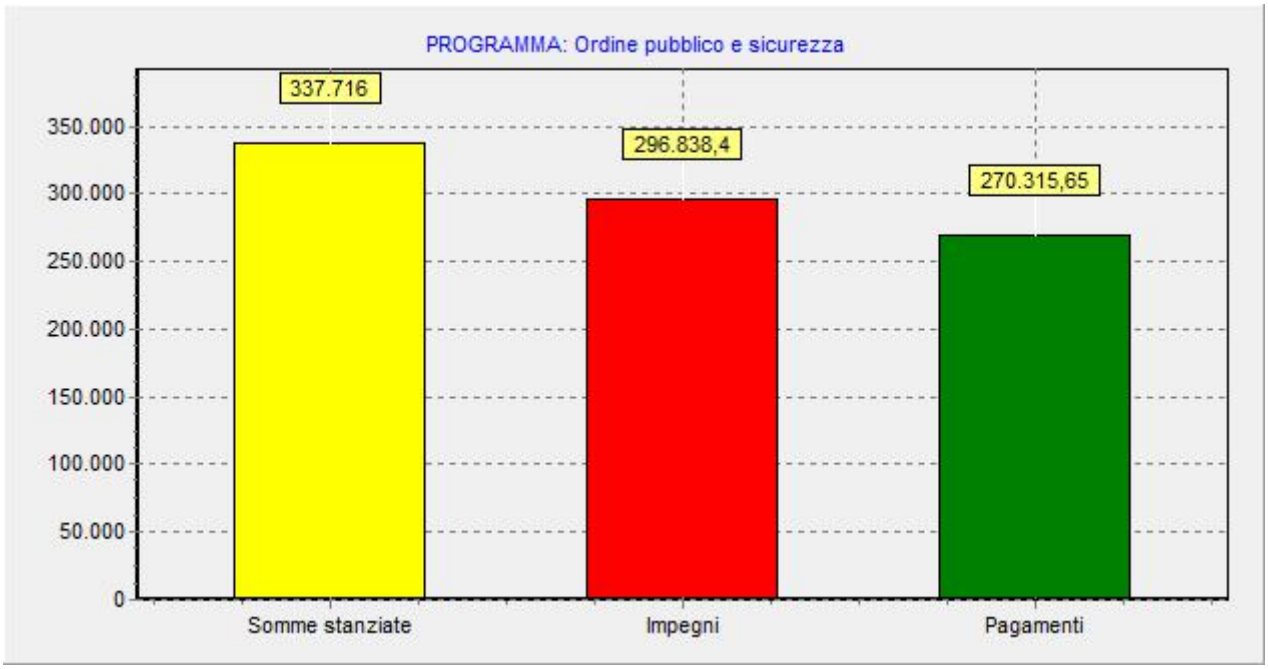
COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Organi istituzionali	117.660,14	0	0	117.660,14
Segreteria generale	666.229,76	0	0	666.229,76
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	89.184,20	0	0	89.184,20
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	282.766,84	0	0	282.766,84
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	139.468,91	32.745,80	0	172.214,71
Ufficio tecnico	170.230,26	0	0	170.230,26
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	130.924,07	0	0	130.924,07
Altri servizi generali	48.549,00	0	0	48.549,00
TOTALE	1.645.013,18	32.745,80	0	1.677.758,98



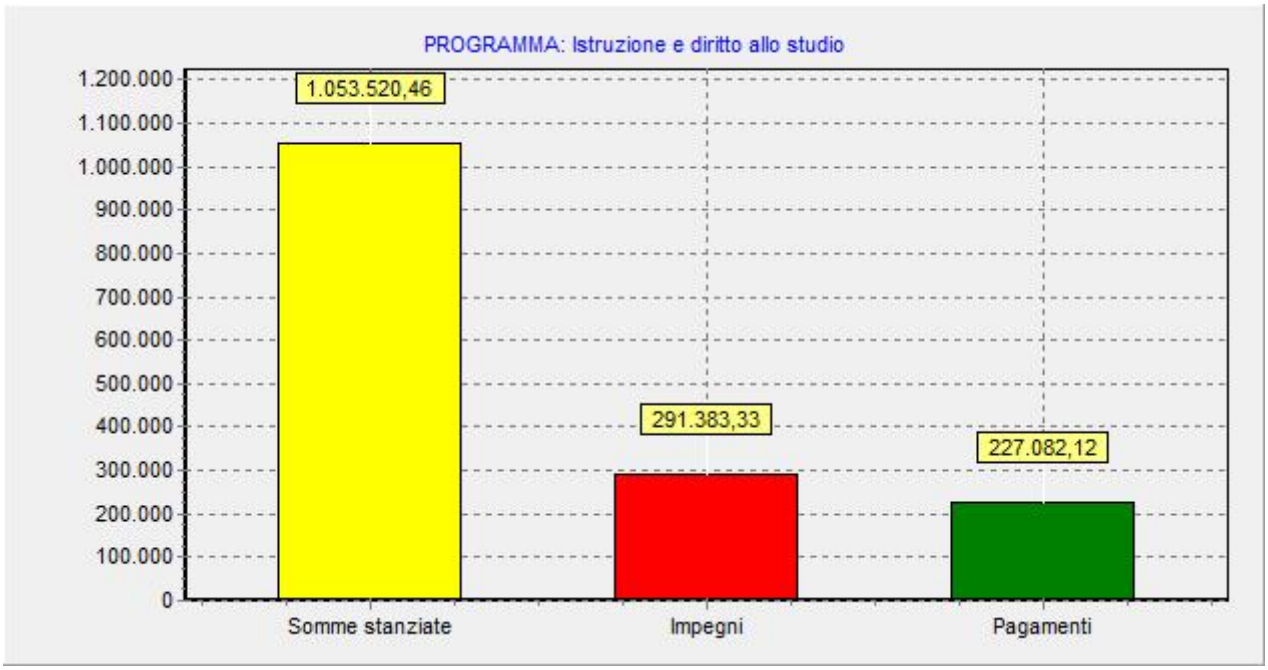
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Polizia locale e amministrativa	**278.973,20**	**17.865,20**	**0**	**296.838,40**
TOTALE	**278.973,20**	**17.865,20**	**0**	**296.838,40**



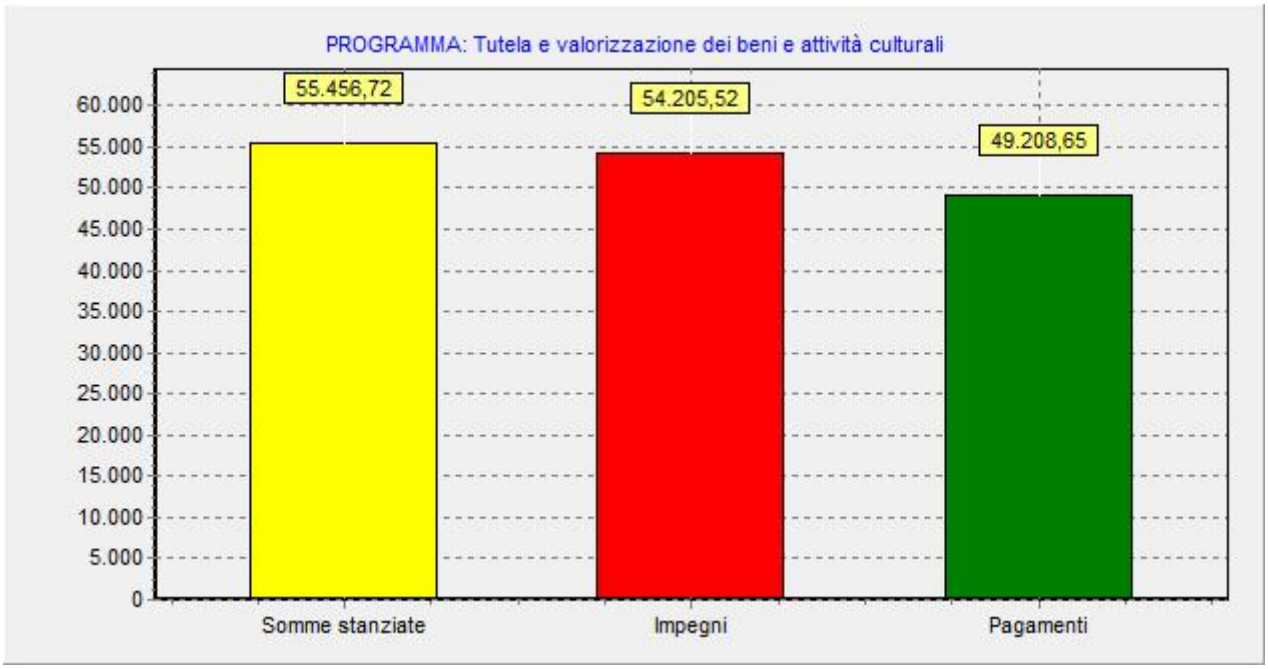
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Istruzione e diritto allo studio

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Istruzione prescolastica	**20.770,00**	**15.586,72**	**0**	**36.356,72**
Altri ordini di istruzione non universitaria	**41.742,00**	**414,80**	**0**	**42.156,80**
Servizi ausiliari all?istruzione	**212.869,81**	**0**	**0**	**212.869,81**
TOTALE	**275.381,81**	**16.001,52**	**0**	**291.383,33**

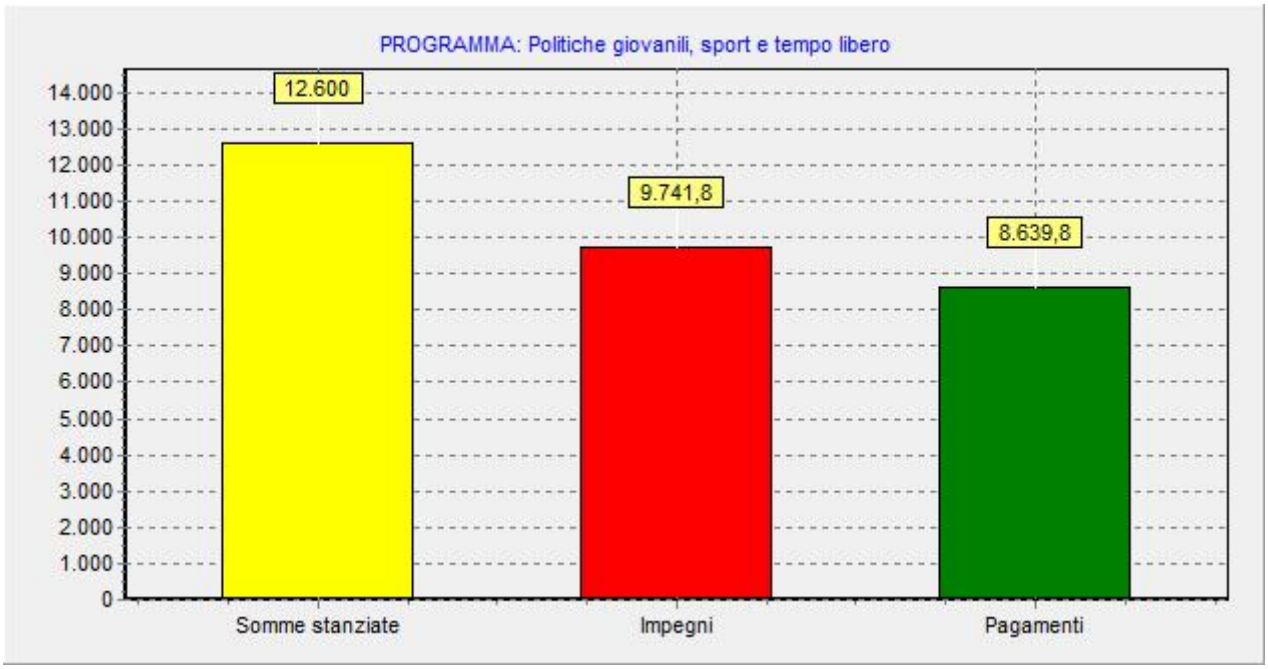


SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

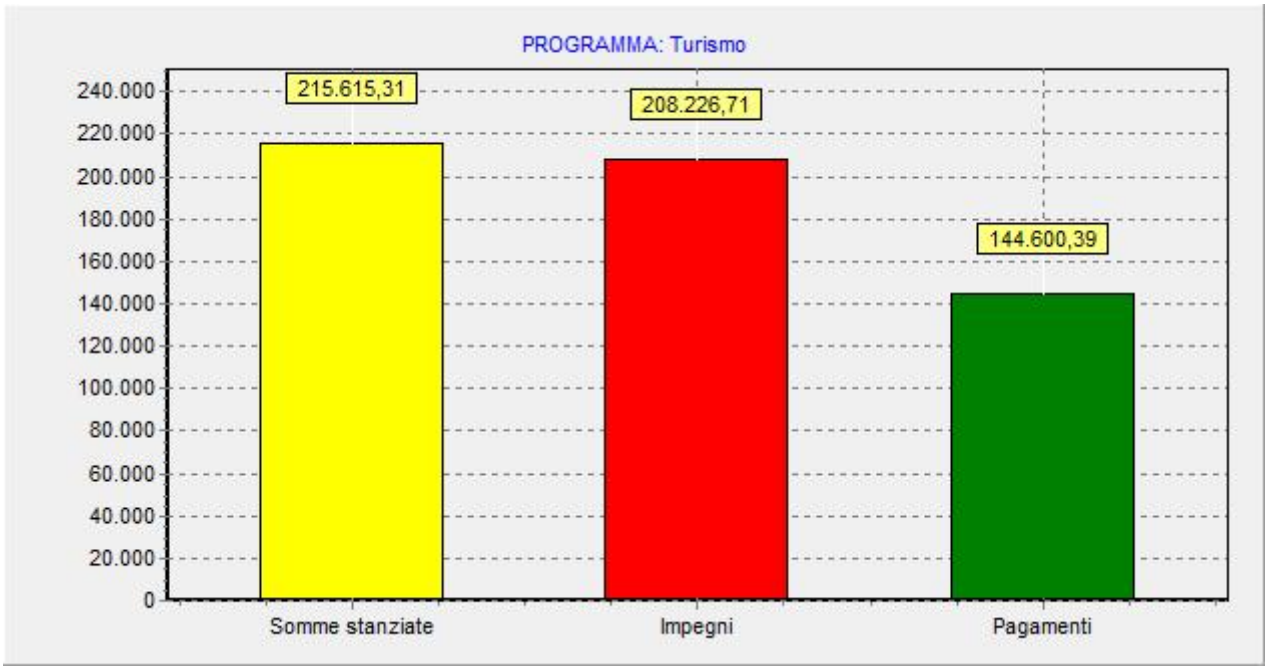
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Valorizzazione dei beni di interesse storico	**28.661,30**	**0**	**0**	**28.661,30**
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	**25.544,22**	**0**	**0**	**25.544,22**
TOTALE	**54.205,52**	**0**	**0**	**54.205,52**



SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Sport e tempo libero	**9.741,80**	**0**	**0**	**9.741,80**
TOTALE	**9.741,80**	**0**	**0**	**9.741,80**

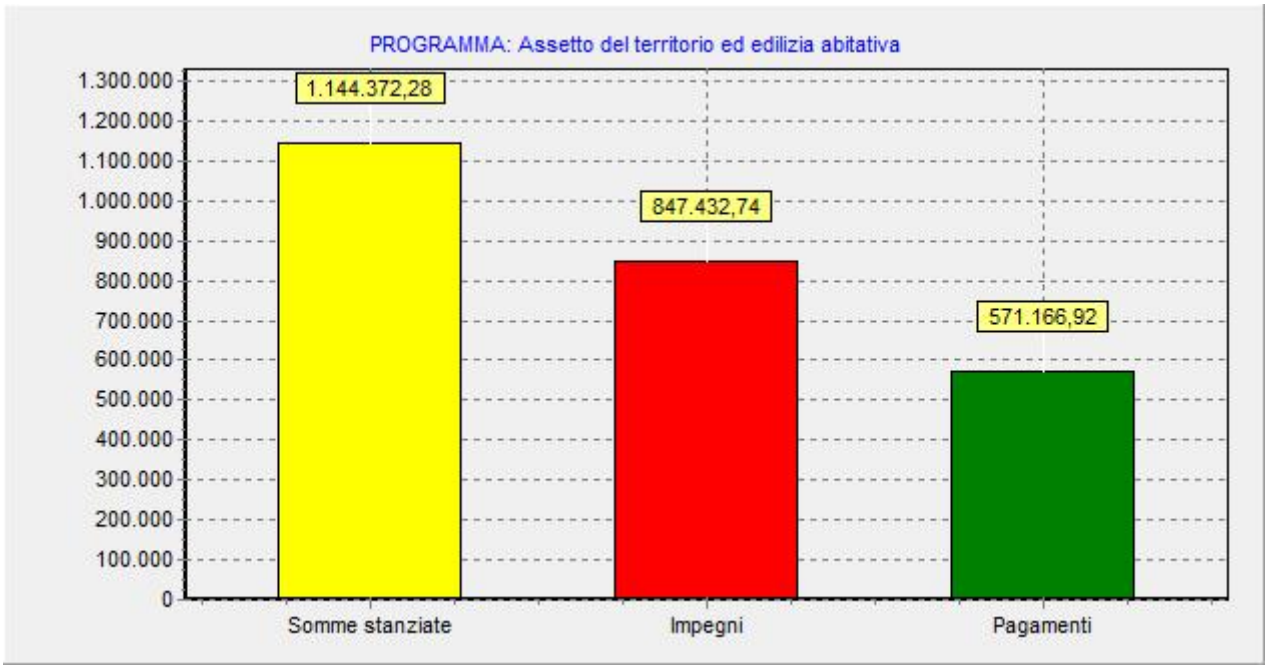


SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Turismo				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Sviluppo e valorizzazione del turismo	**208.226,71**	**0**	**0**	**208.226,71**
TOTALE	**208.226,71**	**0**	**0**	**208.226,71**



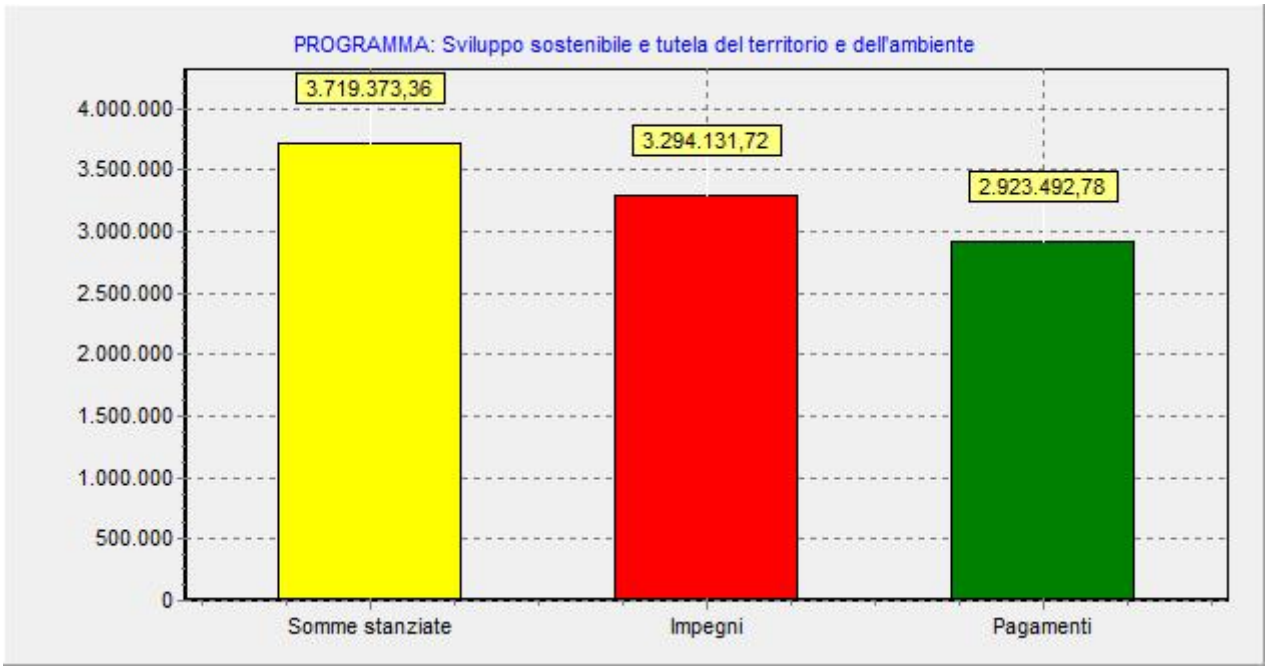
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Urbanistica e assetto del territorio	**301.599,67**	**541.067,68**	**0**	**842.667,35**
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	**4.765,39**	**0**	**0**	**4.765,39**
TOTALE	**306.365,06**	**541.067,68**	**0**	**847.432,74**

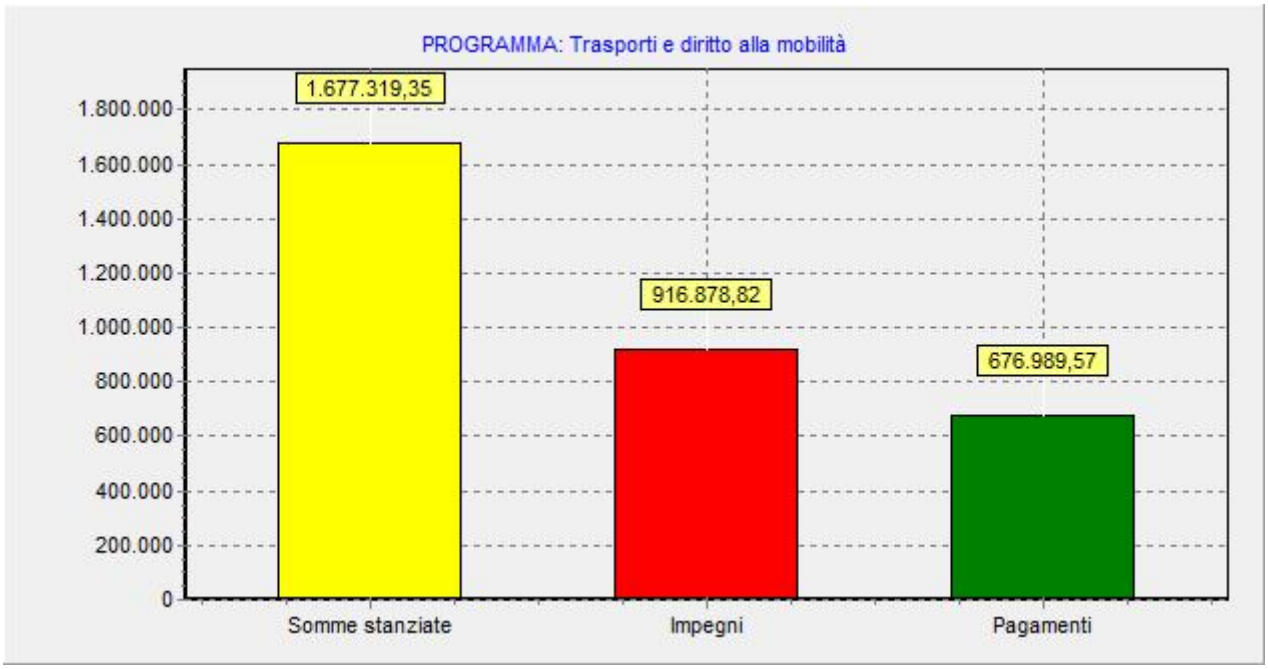


SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

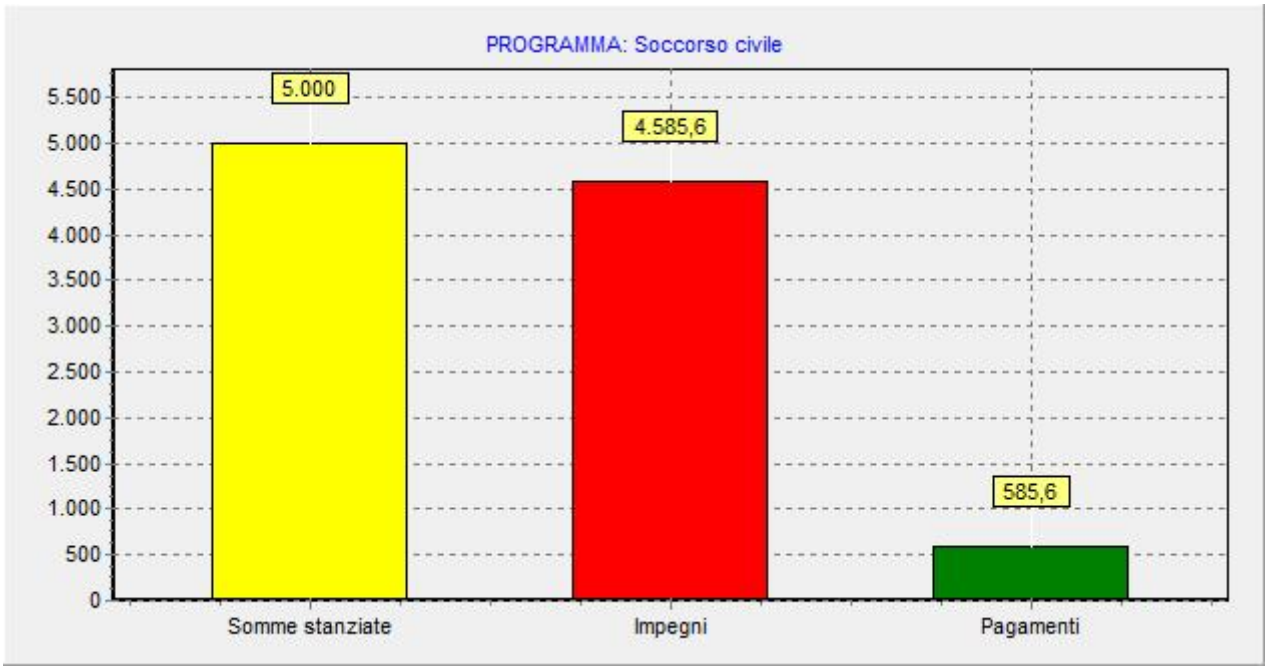
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	**0**	**28.000,00**	**0**	**28.000,00**
Rifiuti	**3.067.603,20**	**0**	**0**	**3.067.603,20**
Servizio idrico integrato	**35.828,15**	**3.500,42**	**0**	**39.328,57**
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	**159.199,95**	**0**	**0**	**159.199,95**
TOTALE	**3.262.631,30**	**31.500,42**	**0**	**3.294.131,72**



SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Trasporto pubblico locale	**2.120,00**	**0**	**0**	**2.120,00**
Viabilità e infrastrutture stradali	**785.031,23**	**129.727,59**	**0**	**914.758,82**
TOTALE	**787.151,23**	**129.727,59**	**0**	**916.878,82**

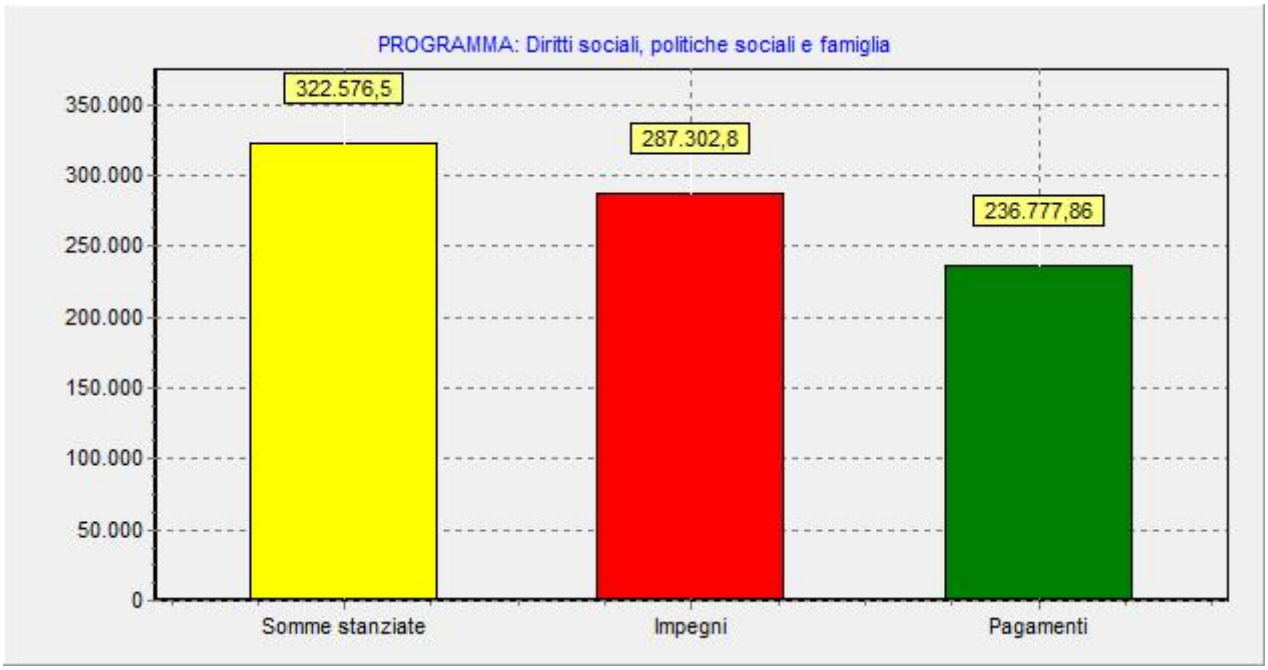


SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Soccorso civile				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Sistema di protezione civile	**4.585,60**	**0**	**0**	**4.585,60**
TOTALE	**4.585,60**	**0**	**0**	**4.585,60**



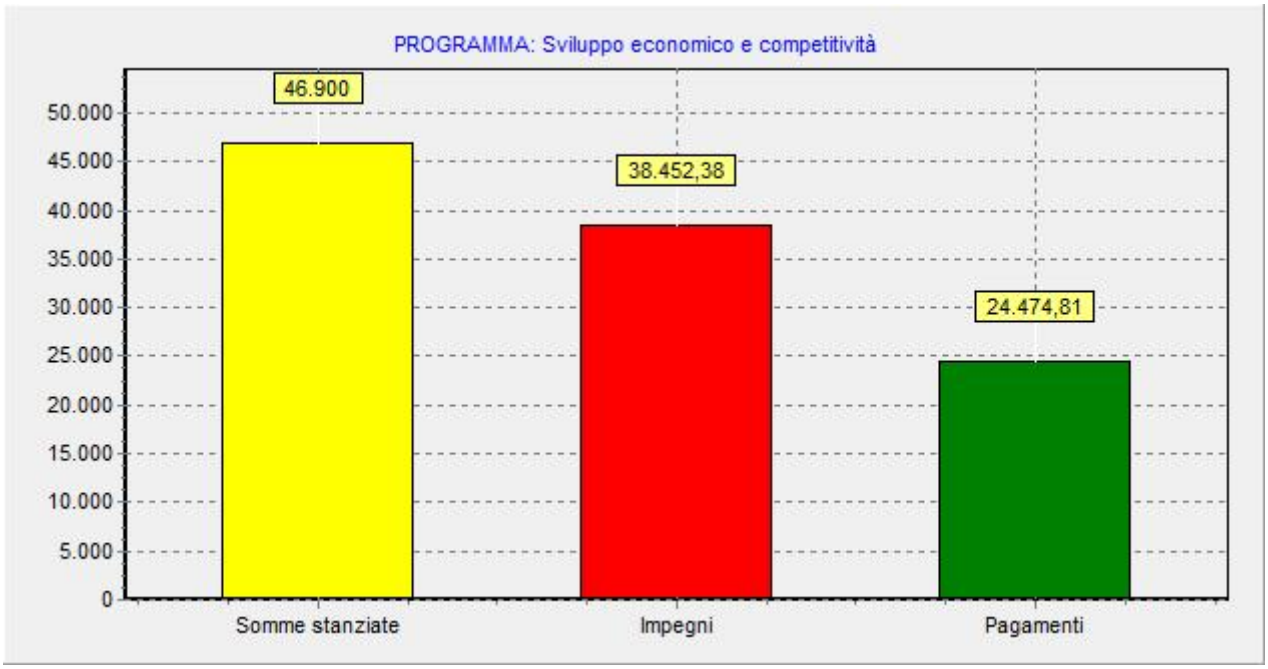
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	**107.468,30**	**0**	**0**	**107.468,30**
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	**132.224,84**	**0**	**0**	**132.224,84**
Servizio necroscopico e cimiteriale	**22.380,16**	**25.229,50**	**0**	**47.609,66**
TOTALE	**262.073,30**	**25.229,50**	**0**	**287.302,80**



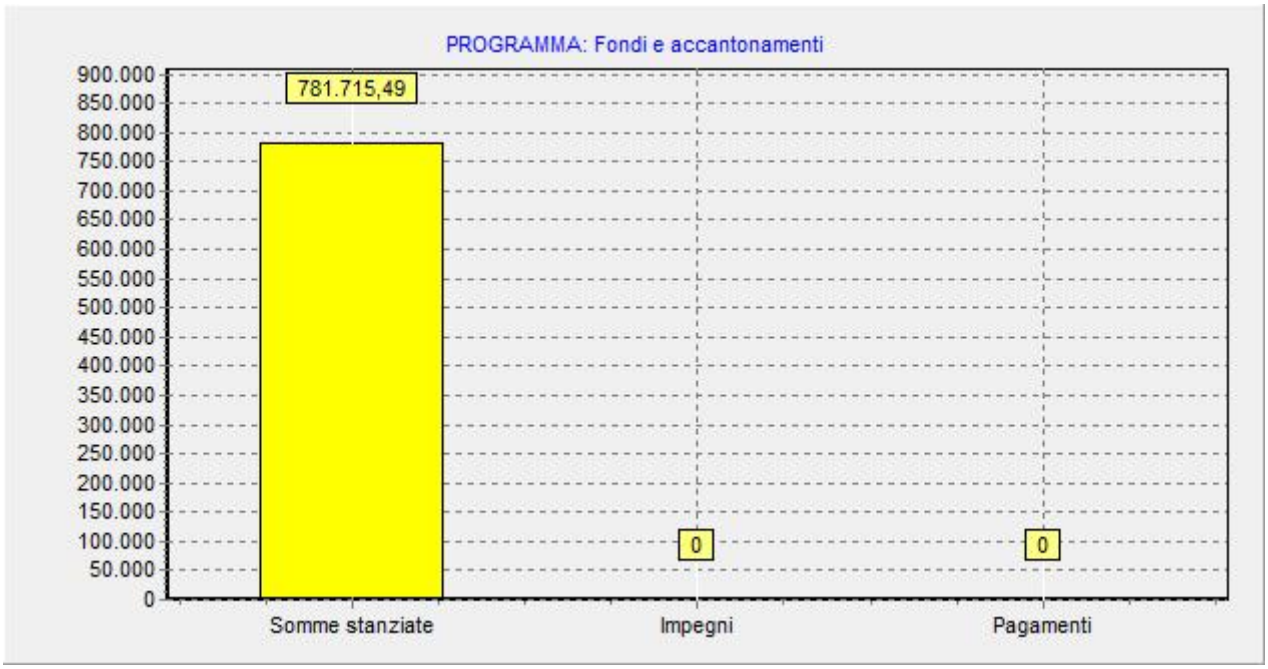
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Sviluppo economico e competitività

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Industria PMI e Artigianato	**1.465,18**	**0**	**0**	**1.465,18**
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	**36.987,20**	**0**	**0**	**36.987,20**
TOTALE	**38.452,38**	**0**	**0**	**38.452,38**



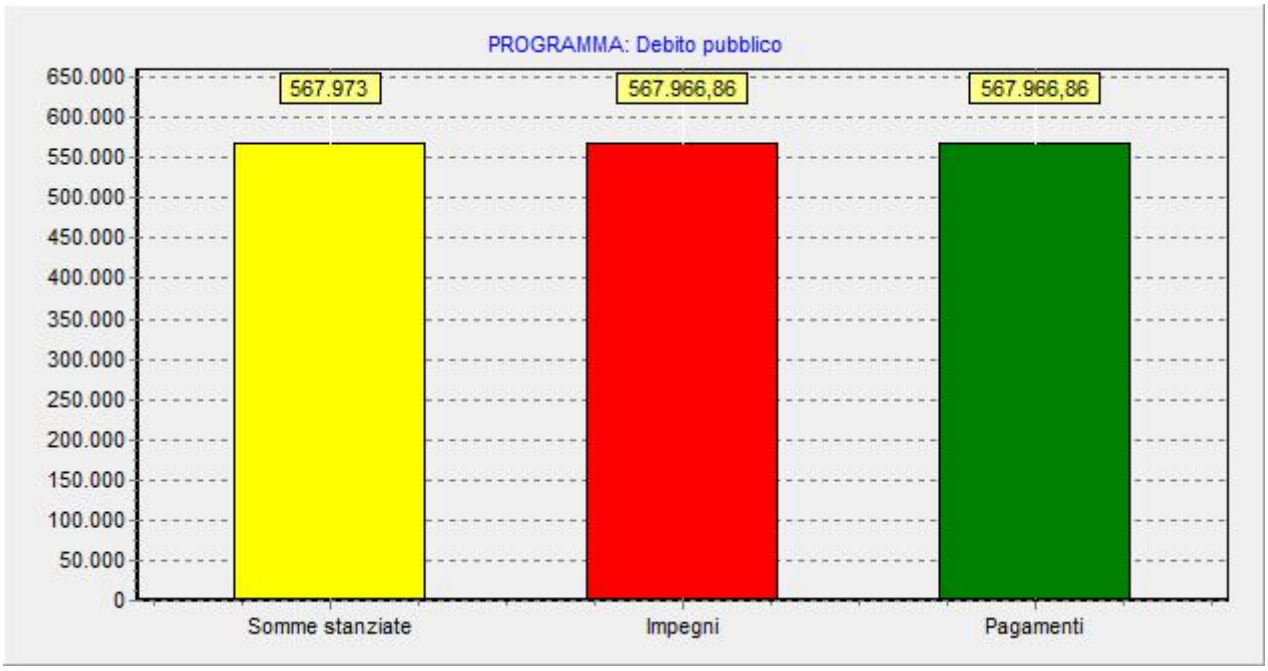
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Fondi e accantonamenti

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Fondo di riserva	**0**	**0**	**0**	**0**
Fondo crediti di dubbia esigibilità	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE	**0**	**0**	**0**	**0**



SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Debito pubblico

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	**136.273,30**	**0**	**0**	**136.273,30**
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	**0**	**0**	**431.693,56**	**431.693,56**
TOTALE	**136.273,30**	**0**	**431.693,56**	**567.966,86**


PROGRAMMA: Debito pubblico
650.000
600.000
550.000
500.000
450.000
400.000
350.000
300.000
250.000
200.000
150.000
100.000
50.000
0
567.973
567.966,86
567.966,86
Somme stanziate
Impegni
Pagamenti

ANALISI DEI SERVIZI

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume, nella società moderna, un'importanza rilevante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dall'ente, dando, ad ognuno di essi, una specifica connotazione giuridica e finanziaria. La normativa vigente, infatti, opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico:

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio

- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente

- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo stato.

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per operazioni straordinarie di ripiano dei deficit eventualmente accumulati dai gestori

- i servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione sia in sede consuntiva;

- i servizi istituzionali contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello stato agli enti territoriali.

SERVIZI INDISPENSABILI

I servizi indispensabili sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta degli utenti e che non siano gratuite per legge. E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. La scelta del livello tariffario ha preso in considerazione numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

SERVIZI DIVERSI

Rientrano in questa categoria quelle attività che richiedono una gestione ed una organizzazione di tipo privatistico: la gestione dell'acquedotto, del gas metano, le farmacie comunali, la centrale del latte, ecc. Il legislatore ha previsto che l'ente deve provvedere alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale. Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato. A tale scopo, il legislatore precisa che questi servizi possono essere gestiti nelle seguenti forme:

- In economia, quando per le modeste dimensioni e per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda

- In concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale

- A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale

- A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale

- A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

IL CONTO ECONOMICO E PATRIMONIALE

La contabilità economica ha il compito di rilevare l'aspetto economico della gestione dimostrando l'entità dell'acquisizione e del consumo di ricchezza effettuati e, conseguentemente, l'incremento o il decremento di valore subito dal patrimonio nel corso dell'esercizio. Essa consente di rilevare il risultato della gestione dopo aver valutato una serie di altre informazioni molto importanti non rilevate dalla contabilità finanziaria: l'ammortamento, i costi capitalizzati, le rimanenze, le plusvalenze, le minusvalenze, i ratei ed i risconti, l'iva sulle operazioni commerciali. Questo adempimento è assicurato dalla tenuta di una contabilità generale, impostata secondo le regole della partita doppia, che esamina i movimenti finanziari sotto l'aspetto economico-patrimoniale opportunamente rettificati con le scritture di assestamento. A differenza della contabilità finanziaria che garantisce la copertura delle spese nell'ambito di un più ampio principio di equilibrio finanziario del bilancio, la contabilità economica rileva in modo preciso i veri e propri consumi di risorse, attraverso un rigoroso rispetto del principio di competenza. Analogamente, i ricavi/proventi dell'Ente sono contabilizzati con riferimento ai costi sostenuti per realizzarli.

Sono considerati componenti positivi del conto economico:

- i tributi
- i trasferimenti di parte corrente dallo Stato e da altri enti pubblici
- i proventi dei servizi pubblici e della gestione del patrimonio dell'ente
- le concessioni di edificare per la parte applicata alle entrate correnti
- le rimanenze finali
- gli interessi attivi
- le plusvalenze patrimoniali e le sopravvenienze attive.

Sono considerati componenti negativi del conto economico:

- i costi del personale
- l'acquisto di materie prime e beni di consumo
- le prestazioni di servizi
- i trasferimenti
- le imposte e le tasse
- le quote di ammortamento
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti
- le minusvalenze patrimoniali
- gli interessi passivi.

I prospetti che seguono evidenziano il conto economico e lo stato patrimoniale dell'Ente.